



**CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE**

**ARCO**

**INDUSTRIA E ARTIGIANATO**

**PROGETTO DI CENTRO  
anno formativo 2018 – 2019**

# 1. DATI IDENTIFICATIVI DEL CFP

## 1.1 DATI GENERALI

CFP Centro di Formazione Professionale Industria Artigianato	
INDIRIZZO	Via Gazzoletti, 8
CITTA'	ARCO
TELEFONO	0464 51 64 65
FAX	0464 51 64 97
e-mail	<a href="mailto:cfp.enaip@arco.tn.it">cfp.enaip@arco.tn.it</a>
Mail certificata	<a href="mailto:cfp.arco@pec.it">cfp.arco@pec.it</a>

Tabella 1: Dati generali CFP

## 1.2 ORARIO ATTIVITA' DI CENTRO

	Mattino	Pomeriggio
Dal lunedì al giovedì	8.05 – 12.05	13.05-16.05
Venerdì	8.05 – 12.05	

Tabella 2: Orario attività di Centro

## 1.3 CLASSI ATTIVATE a.f. 2018/19

Settore: INDUSTRIA ARTIGIANATO

	Classi	Allievi
1° anno Industria Artigianato (Prima A- Prima B)	2	50
2° anno Famiglia Meccanica – 2 M	1	15
2° anno Famiglia Elettrica – 2 E	1	13
3° anno Operatore Elettrico – 3 E	1	20
3° anno Operatore Meccanico – 3 M	1	17
4° anno "Tecnico per l'automazione industriale"	1	20
<b>TOTALE</b>	<b>7</b>	<b>135</b>

Tabella 3: Numero classi/allievi a.f. 2018-2019

#### 1.4 CALENDARIO FESTIVITA' A.F. 2018 – 2019

mercoledì 12 settembre 2018	inizio lezioni
venerdì 19 ottobre 2018	vacanza allievi proposta dal CFP
da giovedì 1 a sabato 3 novembre 2018	ponte di Ognissanti
venerdì 30 novembre 2018	vacanza allievi proposta dal CFP
sabato 8 dicembre 2018	festa dell'Immacolata
da lunedì 24 dicembre 2018 a sabato 5 gennaio 2019	vacanze di Natale
da venerdì 1° marzo 2019 a martedì 5 marzo 2019	vacanze di carnevale
da giovedì 18 aprile a sabato 27 aprile 2019	vacanze di Pasqua e festa della Liberazione
mercoledì 1 maggio 2019	festa del lavoro
giovedì 6 Giugno 2019	fine lezioni

#### 1.5 CALENDARIO UDIENZE GENERALI

Sono previsti in corso d'anno 4 appuntamenti di udienze generali (a cadenza bimestrale), con la presenza di tutti gli insegnanti del Centro, fermo restando la disponibilità al ricevimento in data e orario da concordare con la famiglia che ne faccia richiesta.

<b>1° QUADRIMESTRE</b>	Giovedì 25 ottobre 2018 Ore 16.30 – 19.00	<b>2° QUADRIMESTRE</b>	Martedì 12 febbraio 2019 Ore 16.30 – 19.00
	Venerdì 7 dicembre 2018 Ore 14.00 – 17.00		Venerdì 5 aprile 2019 Ore 14.00 – 17.00

#### 1.6 CALENDARIO SCOLASTICO IV ANNO

SEDE	ATTIVITA'	PERIODO di ATTIVITA'		ORE
		inizio	fine	
<b>CFP</b>	Formazione al Centro	25/09/2018	23/11/2018	<b>260</b>
<b>AZIENDA</b>	Formazione in azienda	26/11/2018	20/12/2018	<b>152</b>
<b>CFP</b>	Formazione al Centro	21/12/2018	08/03/2019	<b>274</b>
<b>AZIENDA</b>	Formazione in azienda	11/03/2019	09/05/2019	<b>288</b>
<b>CFP</b>	Formazione al Centro Conclusioni – valutazione	13/05/2019	30/05/2019	<b>92</b>
<b>TOTALE</b>				<b>1066</b>

Tabella 4: Calendario scolastico 2018-2019 IV° anno "Tecnico automazione industriale"

## 2. OFFERTA FORMATIVA

### Finalità formative

Il triennio di Istruzione e Formazione Professionale punta ad individuare delle efficaci risposte formative, basate sulla effettiva possibilità di apprendimento e formazione, posto che l'utenza cui si rivolge il CFP difficilmente si adatta ad un percorso scolastico con una forte accentuazione delle discipline teoriche.

Il Centro intende:

- rinforzare, ricostruire o consolidare negli allievi la fiducia in se stessi e il livello di autostima, talvolta in crisi da precedenti negative esperienze scolastiche;
- rafforzare il senso di appartenenza al gruppo classe e al Centro, intesi come punti di partenza per il proprio progetto di vita;
- consentire ad ogni singolo allievo di sentirsi un soggetto protagonista, che alla fine del primo anno saprà scegliere la propria qualifica;
- garantire una preparazione culturale e tecnico-scientifica che, anche nel rispetto di situazioni iniziali di svantaggio scolastico talvolta presenti, raggiunga dei livelli qualitativi e di dignità non inferiori a quelli degli altri percorsi scolastici;
- permettere al nuovo qualificato, dopo tre anni di permanenza nel Centro, di affrontare la realtà del lavoro con la dovuta preparazione e la consapevolezza di aver fatto un'esperienza scolastica importante per il suo futuro di cittadino e di lavoratore;
- gettare le basi per quella formazione permanente, più che mai necessaria all'adulto di domani, che dovrà saper gestire i rapidi cambiamenti del nostro tempo.

Per quanto riguarda lo sviluppo personale e sociale dell'allievo vengono individuati i seguenti obiettivi comuni:

- rispetto delle regole per una corretta e costruttiva convivenza;
- instaurazione di positivi rapporti di collaborazione con i compagni e con gli insegnanti;
- cura della propria persona e immagine, finalizzata al rispetto di se stessi e degli altri;
- rispetto delle attrezzature e degli ambienti scolastici, intesi come patrimonio della collettività e destinati ad un uso continuativo nel tempo.

### Percorsi di qualifica

L'offerta formativa del Centro è suddivisa nell'arco dei tre anni formativi:

- primo anno: comune a tutte le qualifiche del settore Industria e Artigianato, produzioni e lavorazioni industriali e artigianali
- secondo anno: si effettua la scelta di articolazione. Presso il CFP di Arco è disponibile il percorso per l'articolazione meccanica ed elettrica.
- terzo anno: si raggiunge la qualifica di **"Operatore Meccanico – Lavorazioni meccaniche"** o **"Operatore Elettrico"**.

**L'Operatore Meccanico**, opzione **Lavorazioni Meccaniche**, interviene nel processo di produzione meccanica svolgendo attività legate alle lavorazioni di pezzi e complessivi meccanici, con competenze nell'approntamento e nella conduzione di macchine utensili e di attrezzature proprie della produzione meccanica.

Definisce e pianifica le fasi delle operazioni da compiere sulla base della documentazione di appoggio. Appronta strumenti e attrezzature necessari alle diverse fasi di lavorazione; predispone e cura gli spazi di lavoro e verifica la rispondenza delle fasi di lavoro al fine di rispettare le norme igieniche e la sicurezza sul lavoro.

**L'Operatore Elettrico** interviene invece nel processo di realizzazione degli impianti elettrici con competenze relative all'installazione e alla manutenzione di impianti civili e industriali, nel rispetto delle norme di sicurezza degli impianti elettrici. Pianifica e organizza il proprio lavoro seguendo le specifiche progettuali sulla base delle istruzioni ricevute e del progetto dell'impianto elettrico; monitora il funzionamento di strumenti e attrezzature curando la manutenzione ordinaria.

Predisporre e cura gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di sicurezza. Alla fine effettua le verifiche di funzionamento dell'impianto, in coerenza con le specifiche progettuali.

Alla fine del triennio si consegue una qualifica professionale, direttamente spendibile sul mercato del lavoro per occupare ruoli operativi.

Attraverso il successivo quarto anno si consegue il Diploma professionale, utile per l'accesso a opportunità lavorative tecnico-operative con maggiori livelli di autonomia e responsabilità.

## **Quarto anno di diploma "Tecnico per l'Automazione Industriale"**

Il quarto anno costituisce il proseguimento naturale dopo la qualifica e si configura come specializzazione della preparazione tecnico professionale dei ragazzi.

La duplice valenza del corso è quella di avvicinare i ragazzi, con una maggiore consapevolezza e maturità, alla realtà industriale e lavorativa in genere (con un percorso di alternanza scuola-azienda) e di incrementare le competenze spendibili dagli allievi sul mercato lavorativo, competenze sviluppate in una direzione e con uno spirito innovativo tali da incontrare la massima offerta possibile sul mercato del lavoro.

Il progetto negli obiettivi, contenuti, calendario e modalità attuative è concordato con alcune aziende "*partner di progetto*" interpellate nella condivisione, stesura e attuazione del progetto.

### **Descrizione del progetto**

Il corso è aperto agli allievi del settore elettrico e meccanico; delle 1066 ore previste, una parte verrà svolta presso il Centro (60% c.a.) e l'altra in aziende artigianali ed industriali. L'alternanza scuola-lavoro divisa in più periodi, permetterà agli allievi di approfondire le loro competenze e conoscenze tecnico/teoriche e, attraverso un "tutor" che li affiancherà durante tutto il loro periodo dell'attività in azienda, anche quelle pratiche.

L'esame di fine corso si divide in una prima prova composta di due parti, una definita come "studio di caso" e l'altra composta da una prova multidisciplinare a risposta multipla; una seconda prova di lingua straniera con certificazione del livello B2 e un colloquio orale finale.

### **Modalità gestionali**

Durante l'anno le lezioni presso il C.F.P. saranno tenute in parte dai docenti del Centro ed in parte da esperti esterni; questo per consentire agli studenti di essere sempre aggiornati in merito alle nuove tecnologie e ai processi operativi ad esse collegate. Sono previsti inoltre dei corsi e delle visite anche fuori provincia, presso aziende specializzate del settore.

### **Figura professionale di riferimento del diploma professionale**

Il **Tecnico per l'automazione industriale** interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate attraverso la partecipazione all'individuazione delle risorse strumentali e tecnologiche, la predisposizione e l'organizzazione operativa delle lavorazioni, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri.

La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate, gli consente di svolgere attività nell'ambito della progettazione e dimensionamento del sistema e/o della loro componentistica meccanica, elettrica, pneumatica ed oleodinamica, la taratura e regolazione dei singoli elementi e del sistema automatizzato nel suo complesso. Interviene nella gestione e nella manutenzione sia ordinaria che straordinaria degli impianti applicando il processo di diagnosi per individuare i malfunzionamenti dell'impianto e preservando eventuali situazioni di rischio in ambiente professionale.

## **Corso annuale per l'esame di stato (CAPES) e Alta Formazione Professionale**

Al termine del IV anno in alternanza, oltre ad un inserimento lavorativo, il Diplomato può proseguire la propria formazione nel Corso annuale per l'Esame di Stato di Istruzione Professionale (CAPES).

Il CAPES ha la finalità di formare gli studenti su:

- Aree di apprendimento prevalentemente teoriche (area linguistica, matematica, scientifica e tecnologica e storico-socio-economica) che ampliano e rafforzano la dimensione culturale dell'apprendimento, dando largo spazio agli insegnamenti di carattere generale,
- Area Tecnico professionale finalizzata all'elaborazione di un project work che valorizza la componente tecnico-professionale a partire dai risultati di apprendimento specifici del quarto anno di IeFP di provenienza nei termini di sviluppo/approfondimento/consolidamento di conoscenze e abilità connotative della relativa figura di Tecnico.

### 3. ATTIVITÀ DIDATTICA

Il nostro Centro offre, in forma integrata, opportunità di arricchimento culturale e abilità tecnico-professionali attraverso dei percorsi che si fondano su attività laboratoriali in costante collegamento con il mondo produttivo e su sistematiche opportunità di stage e alternanza "scuola-lavoro".

#### Quadri orari e discipline

Il **primo anno** è comune ad entrambe le specializzazioni, sia come materie che come ore di laboratori.

Solo dal **secondo anno** si sceglie l'articolazione, ed è a questo punto che si ha una vera distinzione nelle materie laboratoriali professionalizzanti.

Infine al **terzo anno** si ha la vera e propria caratterizzazione della qualifica e del percorso con l'esperienza di stage presso aziende di settore.

Riportiamo di seguito un breve schema riassuntivo con materie e ore divise per anno formativo e per qualifica:

ASSE/AREA	ORE 1° ANNO
<b>ASSE DEI LINGUAGGI</b>	<b>238</b>
Lingua italiana	102
LC1	102
LC2	34
<b>ASSE MATEMATICO</b>	<b>68</b>
Matematica	68
<b>ASSE SCIENTIFICO E TECNOLOGICO</b>	<b>170</b>
Scienze	34
Scienze applicate	102
Informatica	34
<b>ASSE STORICO-SOCIALE</b>	<b>102</b>
Studi storico-economici e sociali	102
<b>AREA TECNICO-PROFESSIONALE</b>	<b>391</b>
Disegno tecnico	102
Laboratorio professionale propedeutico	289
Educazione fisica	64
IRC	33
<b>TOTALI</b>	<b>1066</b>

**Tabella 5: Materie e carichi orari 1° anno**

**2° anno indirizzo Operatore Meccanico**

ASSE/AREA	ORE 2°ANNO
<b>ASSE DEI LINGUAGGI</b>	<b>238</b>
Lingua italiana	102
LC1	102
LC2	34
<b>ASSE MATEMATICO</b>	<b>68</b>
Matematica	68
<b>ASSE SCIENTIFICO E TECNOLOGICO</b>	<b>170</b>
Scienze	34
Scienze applicate	102
Informatica	34
<b>ASSE STORICO-SOCIALE</b>	<b>102</b>
Studi storico-economici e sociali	102
<b>AREA TECNICO-PROFESSIONALE</b>	<b>391</b>
Disegno tecnico meccanico	102
Tecniche, tecnologie e processi operativi della meccanica	289
Educazione fisica	64
IRC	33
	<b>1066</b>

**2° anno indirizzo Operatore Elettrico**

ASSE/AREA	ORE 2°ANNO
<b>ASSE DEI LINGUAGGI</b>	<b>238</b>
Lingua italiana	102
LC1	102
LC2	34
<b>ASSE MATEMATICO</b>	<b>68</b>
Matematica	68
<b>ASSE SCIENTIFICO E TECNOLOGICO</b>	<b>170</b>
Scienze	34
Scienze applicate	102
Informatica	34
<b>ASSE STORICO-SOCIALE</b>	<b>102</b>
Studi storico-economici e sociali	102
<b>AREA TECNICO-PROFESSIONALE</b>	<b>391</b>
Disegno tecnico elettrico	102
Tecniche, tecnologie e processi operativi elettrico - elettronici	289
Educazione fisica	64
IRC	33
	<b>1066</b>

**Tabella 6: Materie e carichi orari dei secondi anni**



### 3° anno indirizzo Operatore Meccanico

AREA	ORE 3°ANNO
<b>AREA LINGUISTICA</b>	<b>150</b>
Comunicazione	60
LC1	90
<b>AREA MATEMATICA, SCIENTIFICA E TECNOLOGICA</b>	<b>150</b>
Calcolo professionale e informatica applicata	60
Scienze applicate	90
<b>AREA STORICO SOCIO ECONOMICA</b>	<b>60</b>
Sistemi organizzativi e lavoro	60
<b>AREA TECNICO-PROFESSIONALE</b>	<b>539</b>
Disegno meccanico	120
Tecniche, tecnologie e processi operativi della meccanica	378
Laboratorio sistemi integrati di settore	30
Educazione e fisica	28
IRC	19
<b>STAGE</b>	<b>160</b>
	<b>1066</b>

### 3° anno indirizzo Operatore Elettrico

AREA	ORE 3°ANNO
<b>AREA LINGUISTICA</b>	<b>150</b>
Comunicazione	60
LC1	90
<b>AREA MATEMATICA, SCIENTIFICA E TECNOLOGICA</b>	<b>150</b>
Calcolo professionale e informatica applicata	60
Scienze applicate	90
<b>AREA STORICO SOCIO ECONOMICA</b>	<b>60</b>
Sistemi organizzativi e lavoro	60
<b>AREA TECNICO-PROFESSIONALE</b>	<b>539</b>
Disegno elettrico	120
Tecniche, tecnologie e processi operativi elettrici	378
Laboratorio elettronico integrato di settore	30
Educazione fisica	28
IRC	19
<b>STAGE</b>	<b>160</b>
	<b>1066</b>

Tabella 7: Materie e carichi orari dei terzi anni

## Didattica per competenze

I "Piani di Studio Provinciali" marcano come fondamentale il concetto di competenza secondo un approccio che orienta verso l'acquisizione di conoscenze e abilità, verso la costruzione di un bagaglio personale, spendibile per leggere e interpretare la realtà culturale, sociale e professionale.

L'azione del nostro Centro è quindi diretta ad un'opera di assunzione ed ulteriore elaborazione curricolare dei Piani di studio provinciali, sviluppati all'interno dei Piani di Centro, con declinazione in chiave di didattica per competenze.

## Integrazione e inclusione di allievi con bisogni educativi speciali

Anche per quanto riguarda l'area dei Bisogni Educativi Speciali (BES) e dei ragazzi stranieri, il Centro di Arco attua le "Linee guida" indicate dalla Provincia Autonoma di Trento, che danno precise indicazioni per la progettazione e la documentazione di percorsi di integrazione e di inclusione di tali studenti.

## **Piano di intervento**

Il piano di intervento previsto dall'art. 9 del regolamento, sollecita la scuola ad un'erogazione delle risorse rispettosa delle potenzialità evolutive di ciascuno e delle valutazioni cliniche degli specialisti.

Il ruolo del Consiglio di classe è determinante e la sincronia tra i vari Consigli, raccordata con la progettualità condivisa nel Progetto d'Istituto, va a definire il Piano d'intervento e le risorse strumentali normali e speciali che saranno impegnate in un'ottica di migliore efficacia.

Gli interventi di integrazione e di inclusione a livello di classe sono riferiti al DPP 8 maggio 2008, n 18 – 124/Leg. artt. 8 e 10; il decreto definisce il ruolo e i compiti del consiglio di classe, del docente referente, del docente di sostegno e dell'assistente educatore.

## **Consiglio di classe**

Definisce gli interventi didattico/educativi, le strategie e le metodologie più utili per realizzare la piena partecipazione degli studenti con BES al normale contesto di apprendimento e rendere efficaci i tempi dedicati all'analisi della situazione, della progettazione e della condivisione dei progetti personalizzati.

L'adozione delle misure è collegiale, proprio per evitare la delega ai soli insegnanti di sostegno degli allievi BES.

## **Docente referente**

Figura significativa di raccordo tra il Consiglio di classe, la famiglia e gli operatori sanitari e socio-assistenziali che seguono lo studente con BES. Deve curare, condensando i contributi forniti da tutti i formatori coinvolti, la redazione del PDF, del PEI o del PEP e curare la raccolta della documentazione e l'aggiornamento del fascicolo personale contenente la documentazione del percorso scolastico e formativo dello studente.

Nello stilare i contenuti dei programmi, le metodologie, i progetti formativi e il calendario delle attività, si parte sempre dalle esigenze e caratteristiche del singolo soggetto (conoscenze acquisite, progressi, deficit, difficoltà, risorse personali, ecc...) per utilizzare al meglio le risorse di cui il Centro dispone, sia di natura tecnica (laboratori attrezzati, officine, serre, aula informatica, ecc...) sia interne che esterne.

## **Docente coordinatore BES**

Tale figura non è riconosciuta dalla normativa vigente (LP 5/06), ma Enaip Trentino ha deciso comunque di attivarla per poter disporre di un maggiore coordinamento tra le diverse figure coinvolte nell'integrazione dello studente con BES.

L'aspetto della socializzazione e dell'integrazione con la normale attività dei Centro risultano comunque (soprattutto per chi frequenta per la prima volta) due aspetti determinanti.

L'orientamento dell'Istituto è sempre quello di accogliere e inserire a vari livelli questi soggetti assecondando le loro esigenze specifiche, costruendo dei percorsi personalizzati o percorsi in gruppi omogenei. Alcuni di questi soggetti hanno già frequentato il Centro negli anni precedenti all'iscrizione nell'ambito dei "PROGETTI PONTE" di orientamento o reinserimento, istituiti in collaborazione con le scuole medie di provenienza.

## Inclusione con percorsi personalizzati

Tali soluzioni sono adottate per quegli alunni certificati L104/92 (fascia A) che sarebbero, del tutto o solo in parte, in difficoltà nel seguire il pieno programma svolto dal gruppo classe.

A seconda delle diverse particolarità di ogni studente, i percorsi si differenziano per numero di ore e per le materie seguite in "Percorsi in Industria e Artigianato" e "Percorsi nel Laboratorio del Verde".

### Percorsi personalizzati in Industria e Artigianato

Il percorso prevede la frequenza di vari laboratori per fornire al termine del terzo anno una certificazione delle competenze acquisite di meccanica, elettrica ed informatica.

Per quanto riguarda l'**area professionale**, questa si divide in diversi laboratori (aggiustaggio bici, meccanico, elettrico, robotico e di scienze); durante queste ore il ragazzo potrà lavorare con rapporto uno a uno con l'insegnante o all'interno del gruppo classe sempre seguito dall'insegnante.

### Percorsi personalizzati nel Laboratorio del Verde

Il CFP di Arco dispone anche di un'azienda floricola e vivaistico - ornamentale di circa 1,5 ettari, con colture già in atto, dove vengono attivati percorsi individualizzati che sono seguiti da docenti interni e da personale di sostegno.

L'azienda è così suddivisa:

- serra in ferro - vetro completamente automatizzata di mq 600;
- 2 tunnel riscaldati di complessivi mq 240;
- 1 tunnel freddo di mq 140;
- 1 ettaro adibito alla coltivazione di piante ornamentali da esterno, sia in contenitore che in campo aperto, attrezzatura tecnica e materiali specifici per le colture floricole e vivaistico ornamentali.

Un prefabbricato in legno comprendente:

- un'aula per le lezioni;
- servizi igienici;
- uno spogliatoio;
- un ufficio.

L'azienda è in possesso delle caratteristiche prescritte dal **D.Lgs. 81/2008 (Testo unico sulla sicurezza)** per far operare in completa sicurezza gli studenti.

Il laboratorio verde si presta anche ad accogliere periodicamente, a fini motivazionali, qualche allievo inserito nel percorso Industria Artigianato.

L'operare in un ambiente che si può definire protetto, ma che si configura sempre come scuola, permette agli allievi di ottenere risultati di un certo livello, soprattutto in ambito di crescita personale, sempre dietro le indicazioni dei servizi specialistici.

### Valenza pedagogica delle attività svolte:

Il principale obiettivo di tali percorsi personalizzati è il **raggiungimento dei prerequisiti lavorativi minimi**: autonomia, rispetto dell'ordine, rispetto delle regole, socializzazione, saper stare in gruppo in modo adeguato, sviluppare la propria autostima, mantenere in ordine il posto di lavoro, rispettare tempi e modalità delle consegne, ecc.

Sia gli allievi iscritti che quelli frequentanti i Progetti Ponte **provengono da varie zone della provincia di Trento**, considerata la peculiarità e l'unicità del percorso formativo in questione, rivolto ad allievi che difficilmente potrebbero trovare idonea collocazione in altri ambiti. A tal proposito costanti sono gli apprezzamenti che si ricevono dall'esterno per i risultati che raggiungono i ragazzi anche nella loro crescita personale.

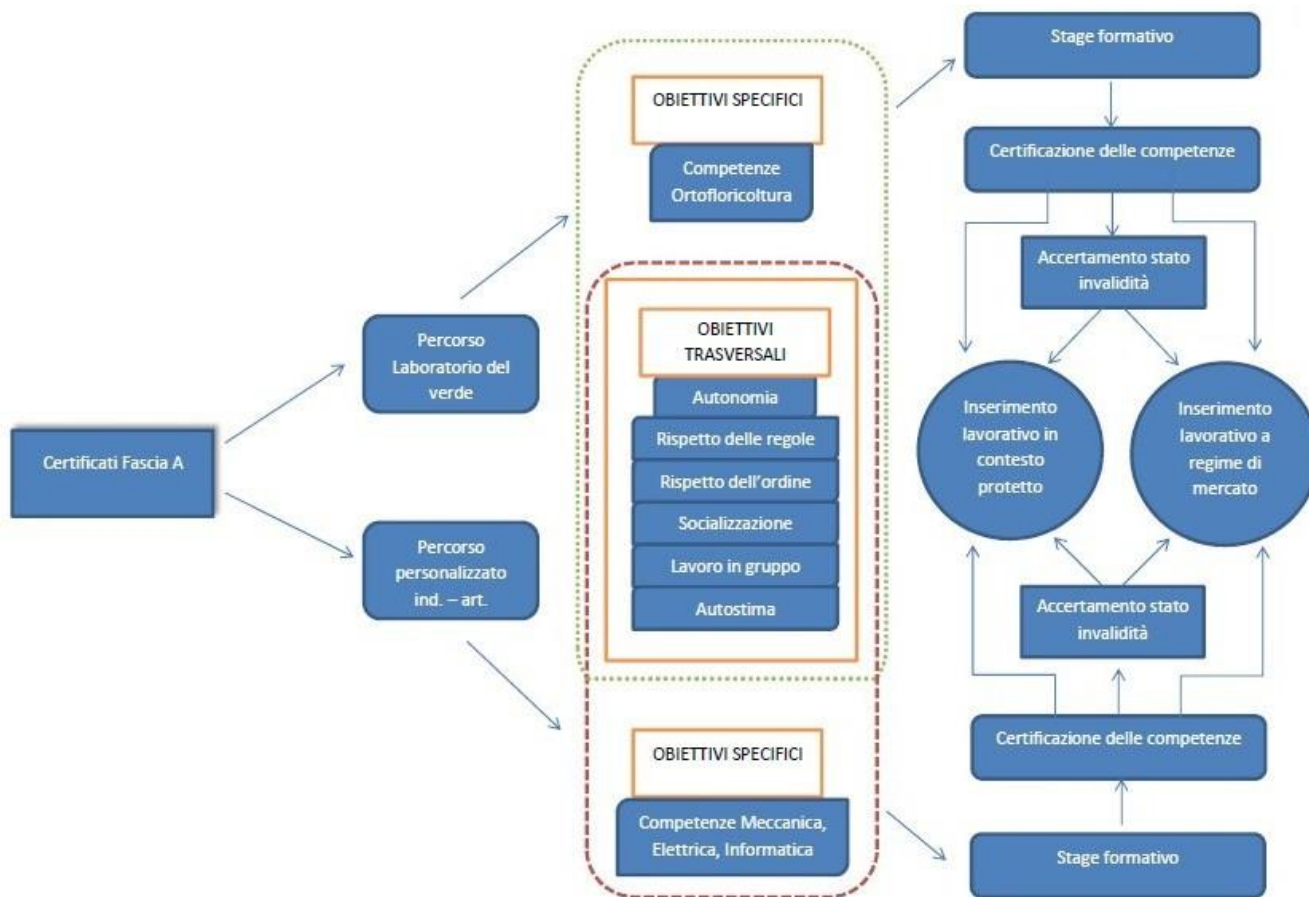


Figura 2: Possibilità di percorsi certificati L104/92 (fascia A)

## **Integrazione e inclusione di allievi stranieri**

In considerazione dell'estrema varietà delle situazioni che possono presentarsi non è possibile preconstituire dei percorsi di inserimento e di sostegno standardizzati. Esiste tuttavia un "*Regolamento per l'inserimento degli studenti stranieri nel sistema educativo provinciale (art. 75 LP 5/06)*" che fornisce delle linee guida per la promozione e il sostegno degli interventi e delle attività di inserimento e integrazione di tali allievi nelle istituzioni scolastiche e formative della provincia. Tale regolamento è stato recepito da ENAIP Trentino, inserito nel suo statuto ed è stato avviato un protocollo di accoglienza degli alunni stranieri proprio in conformità con esso.

Una commissione presieduta dal Direttore di Centro avrà pertanto il compito di effettuare una prima analisi dei percorsi scolastici pregressi e delle competenze possedute, individuando il tipo di inserimento più opportuno, come definito dall'art. 9 LP 5/06, in funzione delle competenze minime che si vorranno far raggiungere al ragazzo.

Sarà poi il Consiglio di Classe che individuerà i percorsi più opportuni per favorire un completo inserimento, anche attraverso momenti di recupero individualizzato come definito dall'art. 4 LP 5/06.

### **Attività di sostegno e recupero per allievi stranieri**

La maggior parte dei ragazzi stranieri frequentanti il CFP è già in Italia da tempo; malgrado ciò, alcuni possiedono una conoscenza limitata della lingua italiana e si rende quindi necessario un'attività di recupero linguistico.

L'esigenza è quella di fornire un sostegno a quei ragazzi che si trovano di fronte a situazioni molto lontane dalla loro realtà di riferimento, che provengono da contesti socio-economici molto diversi dai nostri, con percorsi scolastici non sempre coerenti con quello italiano e con evidenti problematiche di tipo linguistico.

Per uno sviluppo unitario del programma e un efficace coordinamento tra i docenti coinvolti, verranno adottate, dal prossimo anno, due azioni che coinvolgeranno diverse figure:

- adozione di un registro unico dove ogni docente possa riportare il programma svolto (la pagina del libro svolta, l'argomento, ipotetiche esercitazioni, ecc...);
- indire una riunione di staff ad inizio anno.

### **Laboratorio di italiano L2**

Il Centro di Arco per l'anno formativo 2018-2019 prevede un'attività di supporto linguistico per gli alunni stranieri non italo-foni neoarrivati in Italia da meno di due anni, dando la precedenza a coloro che verranno individuati di livello A.

I contenuti del corso saranno decisi dal coordinatore e saranno basati sulle esigenze reali (utilizzo dell'italiano come lingua di sopravvivenza all'interno di una comunità, facilitazione della comprensione del linguaggio tecnico di laboratorio, conoscenza di un vocabolario minimo per interagire).

Il Centro segue le indicazioni del protocollo di accoglienza definito dall'Ente ENAIP che prevede quattro fasi fondamentali per regolare l'integrazione dell'alunno straniero e che verrà applicato immediatamente all'arrivo di uno studente non italo-fono.

Scopo del percorso è una totale integrazione con la classe di inserimento; in particolare si vuole insistere sul creare una rete tra gli insegnanti delle diverse materie per la riuscita dell'apprendimento dell'italiano come L2.

L'inclusione scolastica degli alunni non italo-foni è uno dei punti salienti del progetto di integrazione degli studenti stranieri.

Si ritiene indispensabile l'attivazione alla bisogna di corsi interni di italiano di prima alfabetizzazione e/o di approfondimento (lingua dello studio). Il sostegno sarà effettuato da insegnante interno.

Per favorire una rapida conoscenza dello strumento linguistico, indispensabile per il raggiungimento delle competenze culturali e professionali previste dal profilo professionale di riferimento, sarà attivato un laboratorio di italiano L2, strutturato su tre percorsi.

Il laboratorio sarà operativo durante l'intero anno formativo, per la maggior parte in orario scolastico e sarà condotto da insegnanti in possesso di preparazione specifica.

## **Valutazione allievi con Bisogni Educativi Speciali e stranieri**

In conformità con il "Regolamento sulla valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e della capacità relazionale degli studenti nonché sui passaggi tra percorsi del secondo ciclo" (art. 59 e 60, comma 1 LP 5/06), la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, la capacità relazionale e i risultati raggiunti in relazione alle conoscenze, alle abilità e alle competenze previste dai piani di studio dell'istituzione scolastica.

La programmazione didattica e la conseguente valutazione dello studente sono effettuate tenendo conto dei periodi didattici biennali, previsti dall'art. 54, comma 2, della legge provinciale sulla scuola, che consentono un tempo maggiore per consolidare gli apprendimenti di ogni studente e garantiscono la possibilità per i docenti di programmare e attuare opportuni interventi didattici.

Come previsto dall'art. 9, al termine del primo biennio, conclusivo dell'obbligo d'istruzione, e al termine del secondo ciclo, il consiglio di classe certifica le competenze degli studenti avendo a riferimento quanto previsto dai piani di studio provinciali.

Tale certificazione delle competenze avviene entro il termine dell'anno scolastico di riferimento e ha carattere di bilancio utile ad orientare lo studente alla prosecuzione degli studi o all'inserimento lavorativo. Nella stesura della certificazione si tiene conto del percorso didattico ed educativo dello studente, i traguardi raggiunti nell'apprendimento e i livelli di competenza.

## **Valutazione degli studenti con bisogni educative speciali (BES)**

La valutazione degli studenti con bisogni educative speciali, come definiti dal decreto del Presidente della Provincia 08.05.2008 n. 18 – 124, deve tener conto della necessaria coerenza con il percorso educativo individualizzato o personalizzato e degli elementi valutativi acquisiti a cura del consiglio di classe da figure di supporto, nonché dalle particolarità relative all'esonero dalla lingua straniera.

In base all'inserimento nel Centro degli alunni con bisogni educativi speciali sono previste ore di sostegno anche nei corsi base, sia per i ragazzi con certificazione in base alla legge 104/92 sia per ragazzi con DSA o in situazioni di svantaggio; questo per permettere loro una migliore inclusione ed integrazione.

## **PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI)**

La valutazione degli studenti di cui all'art. 3, comma 1, lett. a) del decreto del Presidente della Provincia 08.05.2008 n. 18 – 124, è effettuata sulla base del piano educativo individualizzato (PEI) in relazione a specifici criteri educativo – didattici, alle modalità organizzative e ad attività aggiuntive, in sostituzione parziale o totale dei contenuti di alcune discipline. Il documento di valutazione contiene la valutazione delle sole discipline previste dal PEI.

## **PIANO EDUCATIVO PERSONALIZZATO (PEP)**

La valutazione degli studenti di cui all'art. 3, comma 1, lett. b) del decreto del Presidente della Provincia 08.05.2008 n. 18 – 124, è effettuata sulla base del piano educativo personalizzato (PEP) in relazione ai criteri didattici, alle modalità organizzative, alle misure dispensative e agli strumenti compensativi adottati, anche in via temporanea.

La valutazione degli studenti di cui all'art. 3, comma 1, lett. c) del decreto del Presidente della Provincia 08.05.2008 n. 18 – 124, è effettuata sulla base del PEP e delle specifiche azioni in esso definite.

## **Valutazione studenti stranieri**

La valutazione degli studenti stranieri tiene conto, come definito dall'art. 2 del decreto del Presidente della Provincia 27.03.2008 n. 8 – 115, della necessaria coerenza con l'eventuale percorso didattico personalizzato (art. 10).

All'interno dei criteri generali per la valutazione periodica e annuale, il consiglio di classe condivide le modalità per la valutazione degli studenti stranieri e le eventuali materie temporaneamente sospese.

## **Formazione degli allievi in tema di sicurezza negli ambienti di lavoro**

La formazione degli studenti in materia di sicurezza sul lavoro è obbligatoria dal loro primo anno di iscrizione al Centro, essendo essi assimilati ai lavoratori dipendenti.

Il corso prevede:

- una prima parte generale (della durata di 4 ore ) riguardante le principali norme vigenti in materia di sicurezza e antinfortunistica (d.lgs.81/08 e suoi derivati);
- una seconda parte specifica (della durata di 12 ore ) che va a trattare le problematiche della sicurezza sul lavoro nei diversi settori lavorativi che i ragazzi incontrano ogni giorno (sicurezza elettrica, sicurezza nel comparto meccanico, evacuazione d'emergenza, rischi chimici, ecc...).

La frequenza ai corsi è obbligatoria da parte di tutti gli studenti e documentata tramite la firma di presenza alle singole lezioni su appositi registri. Questo è fatto per due ragioni principali: in primis la necessità di capire chi era assente durante taluni moduli e poter quindi provvedere a organizzare il recupero di tali lezioni e in secondo luogo per poter attestare l'avvenuta formazione alle aziende che ne facciano richiesta in previsione del periodo di stage di terza.

Il corso quindi è composto da:

- un modulo iniziale della durata complessiva di 16 ore che si svolge il primo anno di iscrizione;
- un modulo di aggiornamento della durata di 6 ore, da fare al secondo, terzo e quarto anno di frequenza.

## **Trilinguismo**

In base a quanto previsto dal DPR 89/2010 e dalla Del. n 296 del 02/03/2019 (Approvazione dei "Criteri e modalità per lo svolgimento dei corsi di metodologia CLIL rivolti a docenti delle scuole provinciali - Piano Trentino Trilingue"), sarà realizzato un modulo in CLIL (Content and Language Integrated Learning) di 15 ore cadauno nelle due classi terze

L'iniziativa è legata alla disponibilità di docenti o di esperti esterni in grado di fornire tale servizio; è necessario cioè poter disporre di un insegnante il cui livello di competenze linguistiche sia pari al B2, limite richiesto per poter intraprendere tale formazione degli studenti in lingua straniera.

Intenzione del Centro è comunque quella di mettere in atto tutte le misure e le attività per favorire l'apprendimento delle lingue straniere, in tutte le classi, nel mentre si andranno ad adeguare le competenze professionali del personale docente in funzione dell'insegnamento in CLIL (per es. vocabolario in lingua degli strumenti e delle attrezzature di officina elettrica e meccanica, preparazione all'esame di certificazione libello B1).

Per quanto riguarda invece i terzi anni, si prosegue, come gli scorsi anni, con la preparazione degli studenti che intendano sostenere l'esame per la certificazione PET della lingua inglese.

## **Rapporti e collaborazioni con il territorio**

### **Testimonianze artigiani e visita a realtà locali**

È tenuta in alta considerazione l'importanza di poter disporre delle testimonianze di artigiani realmente presenti sulla scena lavorativa nella quale in Centro si inserisce. In più occasioni, durante l'anno, verranno invitati singoli artigiani o i rappresentanti delle categorie per esporre le loro esperienze lavorative.

Nel corso dell'anno scolastico ed indicativamente nel periodo Marzo – Maggio 2019, verranno effettuate delle visite guidate ad alcune realtà industriali ed artigianali che sono sul nostro territorio, riservate alle classi prime e seconde.

Il progetto delle visite ha un duplice scopo:

- fornire agli allievi un primo contatto con degli ambienti lavorativi reali, all'interno dei quali potranno essere spese le competenze acquisite con la qualifica professionale che andranno a conseguire;
- orientare ad una scelta della qualifica più consapevole e motivata.

Le attività da realizzarsi al di fuori dell'istituto dovranno essere realizzate nel rispetto dell'economicità degli spostamenti, favorendo quindi l'uso dei mezzi pubblici.

La partecipazione degli allievi alle attività è obbligatoria, trattandosi di normale attività formativa. Ogni attività potrà essere attivata con la adesione di un numero di allievi non inferiore ai 2/3 della classe. L'accompagnamento coinvolgerà n° 2 docenti per classe ovvero 1 docente ogni 12 allievi.



## 4. ORIENTAMENTO FORMATIVO E ORIENTAMENTO AL LAVORO

### **Orientamento formative: progettazione del proprio percorso formativo**

L'orientamento è un'attività formativa e informativa trasversale che ha come obiettivo principale quello di attivare le competenze di cittadinanza legate all'ambito della progettualità personale rendendola un caposaldo costitutivo nel processo formativo. Ciascun insegnante, all'interno della propria disciplina, sviluppa quindi, ora a livello implicito, ora a livello esplicito, attività atte ad attivare abilità e competenze di valutazione personale e di definizione del "progetto di vita" di ciascun allievo.

L'orientamento ha le seguenti finalità:

- facilitare al massimo la propria conoscenza, costruendosi un chiaro concetto di sé e ottenendo un quadro di informazioni sufficiente ad identificarne le caratteristiche salienti;
- fornire tutte le informazioni sulle opportunità formative e professionali, invogliare l'utente a ricevere l'informazione, agire sulla motivazione;
- portare l'utente ad acquisire abilità progettuali, dove progettare significa fare dei confronti tra le rappresentazioni di sé e le rappresentazioni professionali che si reputano desiderabili per un inserimento soddisfacente nel mondo dei lavoro;
- educare al cambiamento e alla transizione. Orientare non significa più scegliere una volta per tutte un mestiere, ma definire una propria identità, valutare stili di vita e modelli di consumo, valori e interessi.

### **Iniziative e attività per l'orientamento**

Il Centro di Formazione Professionale realizza una serie di servizi programmati per favorire nei giovani un orientamento professionale e scolastico consapevole e ragionato.

**Visite guidate ai Centri:** nei primi mesi dell'anno scolastico il Centro, in rete con gli altri due istituti presenti nella comunità di valle dell'Alto Garda (ENAIP - Alberghiero e UPT - Terziario), accoglie le classi terze delle Scuole Medie supportando i loro progetti specifici di orientamento. L'occasione di queste visite, offre la possibilità di accompagnare gli studenti in un percorso di avvicinamento e conoscenza delle officine e dei laboratori del Centro.

**Sportello Orientamento:** attivo su prenotazione, per studenti e famiglie con l'obiettivo di aiutare gli allievi nella scelta scolastica e formativa più adatta alle attitudini e agli interessi dimostrati. Lo sportello prende in carico anche gli studenti che risultano disorientati cercando di capire come meglio riorientarli.

**Giornata di "Scuola Aperta":** il Collegio Docenti ha deciso di organizzare, in concomitanza con gli altri due istituti presenti nella comunità di valle (ENAIP - Alberghiero e UPT - Terziario), due giornate di Scuola Aperta, da effettuare in un pomeriggio del mese di dicembre 2018 e un sabato mattina durante il mese di gennaio 2019.

Nel corso di questa giornata gli studenti e i loro familiari avranno la possibilità di visitare il Centro, i laboratori e di prendere visione dell'organizzazione didattica del Centro.

**Incontri con le famiglie:** alcune Scuole Medie, all'interno dei loro progetti di orientamento di Istituto, organizzano dei momenti specifici di informazione alle famiglie. La Direzione ha sempre garantito una presenza qualificata a questi incontri, nella convinzione che le famiglie rappresentino uno snodo importante nel processo di orientamento dei ragazzi.

**Progetti Ponte:** tali attività sono riservate agli studenti iscritti alla scuola secondaria di I° grado che necessitano di iniziative di orientamento volte a garantire il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione, in particolare – previa attenta valutazione di ogni singola personale situazione – a soggetti - disabili certificati ai sensi della Legge 104/92 o in situazione di disagio certificato - a rischio di abbandono e di dispersione scolastica.

Presso il CFP i corsi sono preferibilmente organizzati nel periodo Novembre - Gennaio per consentire l'eventuale preiscrizione nei termini stabiliti. Tali percorsi sono riconosciuti quali crediti formativi, da parte della scuola secondaria di primo grado, ai fini del conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione.

La durata e l'articolazione dei percorsi sono individuati ad inizio anno in base alle risorse di cui il Centro dispone.

I programmi spaziano dalle norme antinfortunistiche al disegno tecnico ed all'attività pratica.

I progetti ponte sono da considerarsi una risorsa per tutte le parti chiamate in causa: la scuola media, le famiglie ed il Centro di Formazione Professionale, dove questi si svolgono.

**Progetti Passerella:** sono previsti dalle attuali normative di legge ed hanno lo scopo di favorire le transizioni durante il 2° ciclo da un Istituto di Istruzione a un Istituto di Istruzione e Formazione professionale o viceversa.

**Azioni formative:** Le azioni formative per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di studi sono disciplinate dall'art. 58 "Percorsi integrati" della Legge Provinciale 7 agosto 2006 n. 5 e dalla DGP n.2087 del 30 settembre 2005. Tali azioni formative sono predisposte a favore di studenti che, al compimento del quindicesimo anno di età nell'anno solare in cui si attiva il progetto e con una frequenza scolastica di almeno 9 anni a conclusione dell'anno scolastico precedente a quello in cui si attiva il progetto, sono soggetti al diritto/dovere all'istruzione. L'azione prevede la **frequenza dell'intero anno scolastico** presso l'Istituto/Centro di formazione professionale.

**Colloqui di accoglienza allievi classe prima:** il Centro organizza nei primi giorni di settembre un colloquio conoscitivo con ciascun nuovo iscritto alle classi prime. Si tratta di un colloquio orientativo di primo livello al fine di conoscere preventivamente i nuovi arrivati, portarli ad identificare le proprie aspettative rispetto al percorso scolastico e personale intrapreso e consente inoltre di comporre le classi tenendo conto dei diversi bisogni educativi espressi dai singoli soggetti.

**Riunione d'inizio d'anno:** il primo appuntamento con le famiglie e gli allievi è, ormai per una consuetudine del Centro, programmato nel corso del primo giorno di Scuola. L'incontro ha lo scopo di porre le basi per una positiva collaborazione tra Scuola e famiglie, condizione essenziale per portare a buon fine i progetti educativi e formativi. Durante questa prima riunione inoltre il Direttore ha l'opportunità di fornire alle famiglie tutte le informazioni relative all'organizzazione del Centro e all'organizzazione delle attività didattiche attuate al suo interno nel corso della quale viene presentato il progetto educativo e formativo del Centro, il regolamento di Centro, le attività che si prevede di realizzare nel corso dell'anno.

## **Accoglienza e motivazione classi prime**

La fase di accoglienza non va intesa solo come il momento iniziale dell'anno scolastico, ma come un percorso formativo e ambientale attraverso il quale la scuola svolge il suo compito primario di promuovere e sviluppare le capacità e le potenzialità dei ragazzi, per aiutarli nel loro percorso di crescita umana e lavorativa al fine di un positivo inserimento nel mondo scolastico – formativo prima, e lavorativo poi.

**Obiettivi:**

- Accrescere la motivazione del singolo allievo alla partecipazione scolastica
- Favorire la socializzazione all'interno del gruppo
- Individuare, circoscrivere, ridurre eventuali problematiche comportamentali

Alcune azioni pensate per dare realizzazione al progetto possono essere aperte anche a soggetti diversi da quelli strettamente afferenti alle classi prime.

## Test d'ingresso

In particolare per le prime classi si prosegue nell'effettuazione di due test d'ingresso per i ragazzi provenienti dalle scuole medie. Per meglio conoscere le caratteristiche e le competenze dei ragazzi in entrata, oltre ai colloqui con le scuole di provenienza e all'esame della loro documentazione scolastica, si procede con alcune prove specificatamente rivolte alle aree disciplinari fondamentali.

### Test di Italiano

Il test d'italiano è suddiviso in due parti: la prima relativa alla competenza ortografica, la seconda dedicata alla verifica della conoscenza e comprensione del lessico.

C'è da precisare che i risultati tengono conto del fatto che nelle classi prime potrebbero essere inseriti allievi certificati secondo la legge 104/92, allievi con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e ragazzi di recente immigrazione.

### Test di Matematica

Il test si basa sulle conoscenze che gli alunni dovrebbero avere in uscita dalla scuola media in merito all'algebra e alla geometria di base. Si pone l'attenzione alla comprensione del testo dei vari esercizi, alla capacità o meno di motivare le operazioni e ai ragionamenti logici necessari ad arrivare alla risposta corretta.

## Corsi di recupero per studenti transitati da istituti di scuola superiore

Sono rivolti a quegli allievi provenienti da scuole superiori del comprensorio che chiedono di transitare al CFP ENAIP di Arco nella classe seconda ad inizio A.F. o in corso d'anno, oppure nella classe terza ad inizio A.F.

Sono programmati per loro percorsi formativi di recupero che mirano a colmare le carenze sul piano delle conoscenze scientifico-tecnologiche e delle abilità manuali in quanto queste non sono presenti nel pacchetto formativo delle Scuole di provenienza, con una particolare attenzione alle abilità e competenze di base nell'uso delle macchine utensili e degli strumenti e alle norme di sicurezza negli ambienti di lavoro.

## Sportello psicologico

Il centro attiva, anche per l'anno scolastico 2018/19, uno sportello psicologico con lo scopo di diventare un servizio atto a favorire il benessere di allievi, delle famiglie e degli insegnanti.

Sarà fruibile tramite semplice prenotazione di un incontro con la psicologa.

Nella sottostante Tabella i dati relativi all'accesso allo Sportello di ascolto psicologico nell' A.F. 2017/18

<b>ANNO 2017/18</b>		
<b>Attività</b>	<b>N. ore</b>	<b>Soggetti coinvolti</b>
<b>Colloqui allievi</b>	31	7 allievi
<b>Colloqui genitori</b>	10	6 genitori
<b>Colloqui insegnanti</b>	6	3 insegnanti
<b>Azioni metodologiche didattiche attivate sulle classi</b>	0	0
<b>Debriefing eventi critici</b>	1.5	Direttore, 2 insegnanti, 1 educatore
<b>Coordinamento con insegnanti e direzione per percorsi individualizzati complessi</b>	3.5	Direttore, 1 insegnante
<b>Coordinamento con Neuro Psichiatria Infantile</b>	1.5	1 allievo, 1 insegnante, N.P.I., 1 genitore

Tabella 9: Dati utilizzo sportello psicologico

## Orientamento al lavoro e transizione scuola-lavoro

Il Piano di Sviluppo Provinciale per la XV legislatura evidenzia, come prioritario, il rafforzamento del raccordo fra scuola e mondo del lavoro con l'obiettivo di avere importanti effetti di riduzione del tasso di disoccupazione dei giovani e garantire una transizione più rapida al primo impiego.

Una recente indagine, cui fa riferimento il PSP, McKinsey *"Studio ergo Lavoro. Come facilitare la transizione scuola-lavoro per ridurre in modo strutturale la disoccupazione giovanile in Italia"* evidenzia che il 40% della disoccupazione giovanile (tra i 15 e i 29 anni) ha natura strutturale e affonda le sue radici nello scarso dialogo tra sistema educativo e sistema economico e non nella contingente crisi economica.

Sulla base di ciò vanno favorite tutte quelle esperienze in contesto lavorativo reale opportunamente veicolate e monitorate dal CFP, che avvicinino appunto i giovani alle imprese e ai datori di lavoro, e ogni altra attività di incontro o testimonianze di artigiani e imprenditori sia presso la scuola sia presso le medesime aziende.

Di seguito la descrizione delle iniziative messe in campo dal CFP di Arco.

### Stage curricolari

Nel corso del terzo anno dei nostri percorsi è prevista un'esperienza formativa in azienda (stage), che si qualifica come momento fondamentale del percorso. In questo contesto l'allievo sperimenta le attività del ruolo professionale, consolida conoscenze, apprende nell'ambito lavorativo nuove competenze professionali e stabilisce relazioni all'interno del mercato reale del lavoro. L'esperienza di stage ha anche una valenza orientativa: fornisce infatti all'allievo l'occasione per mettere a fuoco i propri interessi, i propri desideri ed è inoltre l'occasione per misurare le proprie capacità, i punti di forza o di debolezza. Lo stage consente infine all'allievo di verificare sul campo le proprie aspettative e aspirazioni legate ad un particolare contesto lavorativo.

#### Obiettivo dello stage per gli studenti

- comprensione dell'organizzazione del lavoro di una azienda che opera in una situazione di "mercato" (rispetto all'organizzazione del lavoro della scuola che invece opera in una situazione artificiale e protetta);
- acquisizione di tecniche operative e capacità manuali (competenze professionali);
- comprensione del valore "tempo" e del concetto "qualità" nella produzione industriale;
- verifica della validità delle conoscenze tecnico-teoriche studiate a scuola;
- verifica in una situazione di lavoro "reale" delle proprie capacità e attitudini.

#### Obiettivo dello stage per le imprese

- strumento di trasmissione di cultura industriale;
- verifica-valutazione dell'efficacia ed efficienza dei corsi di Formazione Professionale;
- primo contatto con i potenziati futuri operatori della propria azienda.

In ciascuna azienda è prevista la costante disponibilità di un tutor aziendale incaricato di seguire le attività di tirocinio, mentre un docente controllerà l'andamento dello stage effettuando visite periodiche.

L'individuazione delle aziende, gli abbinamenti allievi-aziende e le modalità di gestione rispondono a criteri consolidati nel tempo fra i quali: corrispondenza fra obiettivi del percorso personale e progetto di stage, coinvolgimento dello studente nelle scelte, gestione concordata del progetto formativo con l'allievo e l'azienda, attivazione di momenti di autovalutazione, monitoraggio e tutoraggio regolare ed efficace, e capacità di intervento nelle emergenze.

Esiste all'interno della Scuola una banca dati che raccoglie gli indirizzi e le caratteristiche delle imprese presso le quali sono stati inseriti i ragazzi del Centro. Dove l'esperienza è stata positiva, è andato consolidandosi sul territorio un rapporto proficuo fra docenti ed operatori.

Risulta fondamentale instaurare una rete di rapporti con le aziende del territorio, non solo per conoscere le rispettive ed effettive necessità per una preparazione degli allievi sempre più rispondente anche alle esigenze del territorio in cui si troveranno ad operare.

La durata dello stage è di **4 settimane (160 ore)**, una settimana in più rispetto quanto previsto dai Piani di studio provinciali.

Il Centro, avvalendosi della flessibilità interna sui Piani di studio e forte della sperimentazione realizzata nell'A.F. 2016/17 ha deciso per l'A.F. 2018/18 di confermare la durata di questa prima esperienza ritenendo fondamentale poter considerare come unità minima il mese.

## Stage per gli alunni con bisogni educativi speciali

Gli allievi che frequentano percorsi personalizzati nel Laboratorio del Verde, certificati ai sensi della L 104/92, per le loro caratteristiche, concludono il percorso formativo **acquisendo non l'attestato di qualifica professionale ma una dichiarazione di competenze** in cui il datore di lavoro possa trovare il riferimento ad un profilo professionale.

In seguito alle riunioni d'equipe che prevedono la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti tra cui gli specialisti di neuropsichiatria infantile, assistenti sociali, logopedisti, educatori vari, il docente referente dell'allievo e il coordinatore di area BES, l'allievo viene inserito solitamente in cooperative sociali e quindi verso una ulteriore fase di formazione/inserimento lavorativo in contesto protetto (Anffas, Eliodoro, Iter, Il Ponte per gli allievi con disabilità grave, Cooperativa Le Coste, Progetto 92 ed altre per allievi caratterizzati da problematiche).

In alternativa, qualora la famiglia intenda procedere diversamente, viene percorsa la strada del collocamento ordinario ai fini di un inserimento lavorativo a regime di mercato con la ricerca di lavoro che avviene in modo autonomo.

Il CFP di Arco, per agevolare l'inserimento lavorativo, si occupa di individuare sulla base delle peculiarità di ogni allievo quelle realtà professionali disponibili sul territorio, che potrebbero risultare più idonee all'allievo stesso. A quel punto, attraverso periodi di stage formativo che vanno via via aumentando, l'allievo viene gradualmente inserito nella nuova realtà lavorativa in alternanza alla scuola. In tale percorso la scuola mette a disposizione insegnanti o assistenti educatrici in affiancamento al personale professionale. Durante lo stage formativo è cura del Centro tenere contatti costanti e frequenti oltre che con la famiglia e gli specialisti, anche con il Servizio sociale per il suo ruolo indispensabile al momento di un eventuale inserimento lavorativo definitivo.

## Alternanza formativa

Nel corso del IV anno per il conseguimento del Diploma di Tecnico per l'automazione industriale è previsto un periodo di alternanza formativa di 400 ore. Si tratta di un periodo di effettivo apprendimento sul posto di lavoro, con una forte integrazione ed equivalenza formativa tra esperienza scolastica ed esperienza lavorativa.

L'alternanza scuola-lavoro divisa in più periodi, permetterà agli allievi di approfondire le loro competenze e conoscenze tecnico/teoriche e, attraverso un "tutor" che li affiancherà durante tutto il loro periodo dell'attività in azienda, anche quelle pratiche.

## Tirocinio estivo

Recependo la Delibera della GP 736/14 "Criteri e modalità di attuazione dei tirocini estivi" il CFP fa proprio lo scopo di tali tirocini e cioè favorire l'orientamento e l'addestramento pratico a favore di giovani che hanno assolto l'obbligo scolastico e sviluppare costantemente la filiera scuola- formazione- lavoro.

Il CFP si fa garante della qualità del tirocinio dal momento che è responsabile dei contenuti di apprendimento condivisi attraverso partenariati efficaci con tutte le parti interessate.

Il nostro CFP organizza tirocini formativi estivi rivolti ad allievi che:

- abbiano compiuto 15 anni
- risultino iscritti al primo, al secondo o al terzo anno

I contenuti, la durata e le modalità di realizzazione dei tirocini sono inseriti in uno specifico progetto formativo e di orientamento, predisposto dal CFP per ciascun tirocinante, con riferimento alle competenze attese nelle diverse annualità, alle caratteristiche dell'allievo ed al ruolo che andrà ad assumere in azienda, al fine di poter valorizzare i crediti nel contesto formativo.

## Apprendistato per conseguire il titolo

Il conseguimento dei titoli della formazione professionale (qualifica e diploma) si ottiene oltre che attraverso percorsi di formazione a tempo pieno presso i CFP anche attraverso contratti di apprendistato che permettono lo sviluppo di un percorso formativo sia in azienda che presso la scuola professionale.

Questa nuova offerta stabile e strutturata con riferimento al "modello duale" prevede che il percorso di formazione avvenga in rapporto di lavoro, dove l'apprendimento si svolge in due luoghi egualmente formativi: nell'impresa e nell'istituzione formativa. In questo senso è "duale", perché la caratteristica fondamentale della formazione consiste nell'imparare lavorando direttamente nel contesto aziendale e nell'apprendimento delle basi culturali scientifiche e tecnologiche e delle competenze trasversali, necessarie al lavoratore-apprendista nel contesto. La differenza rispetto all'attuale IV anno è data dalla presenza di un rapporto in apprendistato.

Anche in questo caso il percorso formativo è unitario, articolato in periodi di formazione in aula e di apprendimento sul posto di lavoro, con una forte integrazione ed equivalenza formativa tra esperienza scolastica ed esperienza lavorativa.

La durata dei percorsi è di 3 anni per il conseguimento della qualifica professionale e di 4 anni per il conseguimento del diploma di istruzione e formazione professionale.

Come disciplinato dalla Del. G.P. 19 agosto 2019 n. 1398 e dal Protocollo d'intesa in materia di apprendistato per la Qualifica e il Diploma Professionale, la formazione esterna all'azienda, ovvero quella realizzata presso l'istituzione formativa, non può essere superiore al 60% dell'orario ordinamentale per il primo e secondo anno e al 50% per il terzo e quarto anno.

	<b>Formazione presso CFP</b>	<b>Formazione presso azienda</b>
1° anno	Fino a 640 ore	1066 ore – formazione CFP
2° anno	Fino a 640 ore	1066 ore – formazione CFP
3° anno	Fino a 533 ore	1066 ore – formazione CFP
4° anno	Fino a 533 ore	1066 ore – formazione CFP

Per accedere al percorso duale - parte a scuola e parte in azienda - la famiglia del giovane fra i 15 e i 25 anni che non intende proseguire con un percorso tradizionale di formazione professionale e che ha conseguito almeno la licenza di scuola media può rivolgersi al nostro Centro. Se il giovane è già in possesso di una proposta di lavoro con contratto di apprendistato, verrà inserito nel percorso formativo che prevede anche la frequenza scolastica; altrimenti, sarà il CFP a farsi parte attiva per cercare una collocazione del giovane, come apprendista, nel mercato del lavoro.

## 5. RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

L'Istituto di Formazione è impegnato a coordinare e gestire efficaci e costruttivi rapporti con le famiglie, nella convinzione che esse rappresentino un anello fondamentale nella costruzione di percorsi formativi attenti ai bisogni dei giovani in formazione.

Il Collegio Docenti ha deciso di incentivare i momenti di incontro con le famiglie, sulla base anche delle sollecitazioni emerse.

### **Numerosi sono i momenti d'incontro:**

**1. Assemblee di classe dei genitori:** finalizzate anche alla elezione dei rappresentanti dei genitori, nel corso delle quali viene presentata la programmazione di classe e delle singole materie; esse rappresentano anche un momento per un'analisi complessiva dell'andamento del gruppo classe, sia dal punto di vista profittuale che comportamentale.

**2. Riunioni dei rappresentanti di classe dei genitori:** finalizzate alla elezione dei due rappresentanti nel Consiglio di Centro; oltre a questo compito Istituzionale verrà convocata anche ogniqualvolta si reputi necessario coinvolgere i genitori nelle problematiche del Centro, nel qual caso saranno integrate con la partecipazione degli insegnanti referenti di classe e degli insegnanti coordinatori.

**3. Consegna delle pagelle quadrimestrali:** al termine di ciascun quadrimestre gli insegnanti coordinatori di classe restituiranno agli allievi i risultati complessivi dello scrutinio appena concluso e le iniziative di recupero che il Consiglio di Classe ha deciso di attivare per gli studenti in difficoltà. A seguire il coordinatore di classe consegnerà la pagella con le valutazioni.

**4. Consiglio di Centro:** il Consiglio di Centro, in quanto Organismo formato da rappresentanti di tutte le componenti scolastiche e di rappresentanti delle componenti imprenditoriali e sociali del territorio, può rappresentare un punto di incontro e di sintesi delle varie componenti scolastiche contribuendo a fornire un contributo positivo all'analisi e alla soluzione delle problematiche interne.

**5. Comunicazioni alle famiglie:** per comunicazioni urgenti e personali i rapporti tra CFP e/o docenti e le famiglie sono effettuati attraverso:

- **Libretto Personale** che rappresenta uno strumento importante di comunicazione quotidiana e di contatto tra docenti e famiglie; all'inizio dell'anno scolastico gli alunni vengono dotati di un libretto personale per le giustificazioni delle assenze, dei ritardi e per le comunicazioni scuola-famiglia. Esso deve essere controfirmato da uno dei genitori o dal legale rappresentante che si impegna a vigilare sull'uso corretto da parte dell'alunno minorenni.
- **Segreteria del Centro** che, via telefono, contatta la famiglia per informazioni sullo stato di salute dello studente, per chiarimenti circa le assenze e/o i ritardi di qualche allievo.
- **Registro elettronico** che diventa in uso a tutti i docenti del Centro e che permette alle famiglie di controllare in breve tempo l'andamento dei propri figli (voti e assenze) tramite il proprio account su [Vivoscuola.it](http://Vivoscuola.it)

## 6. PROSPETTO PROGETTUALITA' A. F. 2018-2019

### 1) Storia e attualità del nostro territorio (referente prof.ssa Michela Pisoni)

#### A - Il quotidiano in classe

##### Finalità, contenuti e articolazione operativa del progetto

- educare alla lettura attraverso la scuola;
- prendere confidenza con i mezzi di comunicazione, in particolare i giornali;
- sfruttare le peculiarità di questo mezzo di comunicazione; il giornale quotidiano consente un grado di approfondimento che altri media, per l'immediatezza con la quale devono comunicare, non offrono e non possono offrire;
- stimolare l'abitudine alla lettura sin dalla giovane età se si intende farne lo strumento di base;
- sviluppare la capacità di partecipare attivamente alla vita sociale;
- promuovere la capacità critica; è proprio da giovani che si ha la necessità di avere a disposizione più fonti di informazione per potersi creare una propria opinione dopo avere letto quelle degli altri: di qui l'opportunità di confrontare due testate giornalistiche, una nazionale ed una regionale.

Le classi che aderiscono al progetto ricevono gratuitamente - quattro volte alla settimana - 10 copie del primo quotidiano d'opinione italiano (il Corriere della Sera) e 5 di un grande quotidiano regionale (L'Adige)

**Classi coinvolte:** tutte le classi

**Durata del progetto:** le classi del Centro, sotto la guida dei docenti di ISSSES dedicano almeno un'ora di lezione la settimana alla lettura dei quotidiani in classe, investendo una parte del tempo di studio all'analisi dei fatti di attualità, letti dalle pagine di alcuni tra i più autorevoli e diffusi quotidiani italiani

**Risorse:** Con ore in carico orario dei docenti di ISSSES

#### B - Laboratorio storico sui documenti: "Il trentino nella grande guerra"

##### Finalità, contenuti e articolazione operativa del progetto

Approfondire la conoscenza del Trentino durante la grande guerra, ripercorrendo le vicende che coinvolsero la popolazione civile e militare durante il conflitto, a causa del particolare assetto politico-territoriale del Trentino, evidenziano una situazione del tutto peculiare rispetto agli avvenimenti più generali di quel periodo.

Il percorso si articola in quattro unità:

- i soldati trentini arruolati nell'esercito austro-ungarico;
- profughi ed internati trentini nell'impero austro-ungarico;
- i volontari trentini nell'esercito italiano;
- la propaganda di guerra attraverso i manifesti e le cartoline.

I ragazzi divisi in quattro gruppi analizzano documenti storici che riguardano le diverse unità.

Nella parte conclusiva del percorso è prevista la visita d'istruzione al Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto (TN), dove la Grande Guerra (1914-1918) ne costituisce il tema centrale e dove si potranno vedere esposte armi, uniformi ed elementi della dotazione del soldato, fotografie, materiali di propaganda, opere pittoriche, documenti e cimeli.

**Classi coinvolte:** classi seconde



**Durata del progetto:** 10 ore, nei mesi di dicembre 2018 e gennaio 2019

**Risorse:** Con ore in carico orario dei docenti di SSES coinvolti, a cui si dovranno aggiungere gli eventuali costi connessi alla visita d'istruzione al Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto (TN)

### **C - L'autonomia trentina e visita al Consiglio Provinciale**

#### **Finalità, contenuti e articolazione operativa del progetto**

Data la peculiarità del nostro territorio verrà affrontato in classe un modulo la storia e la strutturazione dell'autonomia della Provincia di Trento.

Verso i mesi di marzo – aprile è prevista una visita di istruzione al Consiglio Provinciale strutturata in una mattinata con visita all'aula Depero, dove verrà svolta una lezione sull'autonomia trentina e il suo statuto e successivamente con la possibilità da parte dei ragazzi di partecipare ad una parte della seduta del Consiglio Provinciale di trenta minuti ed infine con l'incontro con un consigliere provinciale, preferibilmente di zona.

**Classi coinvolte:** classi seconde

**Durata del progetto:** 10 ore per classe distribuito durante tutto l'arco dell'anno formativo.

**Risorse:** Con ore in carico orario dei docenti di SSES coinvolti, a cui si dovranno aggiungere gli eventuali costi connessi alla visita d'istruzione al Consiglio Provinciale

### **D - Incontri in biblioteca**

#### **Finalità, contenuti e articolazione operativa del progetto**

Viene prevista una visita d'istruzione presso la Biblioteca Civica di Arco dove il Direttore spiegherà ai ragazzi il funzionamento di una biblioteca, la catalogazione dei libri, le risorse che può offrire la stessa e come vada allestita e fruita la biblioteca del Centro.

**Classi coinvolte:** classi prime

**Durata:** 2 ore per classe, nei mesi di aprile e maggio.

**Risorse:** Con ore in carico orario dei docenti di ISSES

## **2) Lo sport nella scuola (referente prof. Massimo Righi)**

### **A - Escursione sulla neve**

#### **Finalità, contenuti e articolazione operativa del progetto**

Si tratta di una escursione della durata di un giorno, con racchette da neve fornite dalla guida alpina. Svolgimento in località Viote del monte Bondone.

Si prevede la partecipazione di massimo 8 allievi scelti dal consiglio di classe fra i più meritevoli.

**Classi coinvolte:** classi terze, con massimo 8 partecipanti

**Durata:** una giornata, nei mesi di gennaio-febbraio 2019

**Risorse:** una giornata del docente di Educazione fisica (con ore in carico orario) a cui si aggiungono i costi della guida alpina per una giornata.

## **B - Torneo di calcio a 5**

### **Finalità, contenuti e articolazione operativa del progetto**

Svolgimento di un torneo interno di calcio a 5, rivolto agli allievi che aderiranno all'iniziativa. Il torneo si svolgerà con un'organizzazione a squadre - omogenee per classe, dove possibile, con un'organizzazione delle partite con girone unico all'italiana, con assegnazione di punteggi per la vittoria, pareggio, o sconfitta. Dopo il primo turno di partite, si provvederà alla disputa della finale per stabilire i primi tre classificati. Le partite si svolgeranno nelle ore fuori dall'orario scolastico, presumibilmente il venerdì pomeriggio. Alla fine del torneo, l'insegnante di educazione fisica sceglierà la rosa dei giocatori che disputeranno la finale. Il tutto culminerà con una finalissima a tre squadre che coinvolgerà gli altri due istituti di formazione professionale della zona: UPT e ENAIP Riva del Garda.

**Classi coinvolte:** tutte le classi del triennio.

**Durata:** due venerdì pomeriggio, nei mesi di aprile - maggio 2019

**Risorse:** 6 ore del docente di Educazione fisica (utilizzando il pacchetto "ex 86 ore), a cui si aggiungono gli eventuali costi per alcuni gadget per gli allievi premiati

## **C - Gara di pesca**

### **Finalità, contenuti e articolazione operativa del progetto**

Sarà organizzata una gara di "pesca sportiva alla trota in laghetto" con tecnica mista. L'iniziativa sarà rivolta principalmente a chi ha già avuto esperienze nel settore e a chi ha intenzione di avvicinarsi alla pesca sportiva. Si svolgerà al lago Bagattoli (pesca sportiva attrezzata), nel comune di Dro.

**Classi coinvolte:** tutte le classi del triennio.

**Durata:** una giornata, nel mese di ottobre 2018

**Risorse:** una giornata del docente di Educazione fisica (con ore in carico orario), a cui si aggiungono i costi (sostenuti dagli stessi allievi) per la parziale copertura delle spese per la pesca e il pranzo

## **D - Corsi di arrampicata**

### **Finalità, contenuti e articolazione operativa del progetto**

Il percorso di esperienze dirette con l'arrampicata sportiva su roccia naturale, articolato su 12 ore di lezione con una guida alpina accreditata come maestro di arrampicata, che fornirà anche tutte le attrezzature necessarie allo svolgimento di questa attività in completa sicurezza.

Per le 12 ore di pratica, divise in 4 lezioni di 3 ore è previsto il trasferimento nelle varie location, utilizzando il pulmino messo a disposizione dalla guida.

E' previsto un massimo di 8 partecipanti scelti fra i più meritevoli nelle lezioni di educazione fisica.

**Classi coinvolte:** classi prime e seconde, con massimo 8 partecipanti.

**Durata:** sono previsti 4 venerdì pomeriggio, per complessive 12 ore

**Risorse:** 12 ore del docente di Educazione fisica (utilizzando il pacchetto "ex 86 ore) a cui si aggiungono i costi della guida alpina per lo stesso monte ore

## **E - Progetto torrentismo "canyoning"**

### **Finalità, contenuti e articolazione operativa del progetto**

L'escursione si articola durante una giornata, con partenza da scuola accompagnati dalla guida alpina, che fornirà tutta l'attrezzatura necessaria (muta, salvagente, imbracatura, casco), e la consulenza per lo svolgimento di detta attività in completa sicurezza.

Il trasferimento nel luogo prescelto con la preparazione delle attrezzature, briefing informativo sulle procedure (calate, scivoli, salti) ed inizio dell'attività, alla conclusione della quale un momento di condivisione dell'esperienza e successivo rientro a scuola.

**Classi coinvolte:** tutte le classi del triennio; parteciperanno non più di 8 allievi, scelti dal consiglio di classe in base ai meriti scolastici.

**Durata:** una giornata nei mesi primaverili

**Risorse:** una giornata del docente di Educazione fisica (con ore in carico orario) a cui si aggiungono i costi della guida alpina per una giornata.

## **F - Corso di windsurf e kitesurf**

### **Finalità, contenuti e articolazione operativa del progetto**

Tale attività extracurricolare nasce come approfondimento delle attività sportive. Il corso si articolerà in lezioni teoriche con l'utilizzo di simulatore e pratiche in uscite sul lago con le tavole a vela fornite dal circolo surf Torbole, coadiuvati dai loro istruttori qualificati.

**Classi coinvolte:** classi seconde e terze.

**Durata:** Un incontro a scuola degli istruttori (durante la lezione di educazione fisica) a cui si aggiungono 5 uscite al lago di Garda, nelle giornate dei sabati primaverili, dalle ore 9,00 alle ore 12,00

**Risorse:** 15 ore del docente di Educazione fisica (utilizzando il pacchetto "ex 86 ore) a cui si aggiungono i costi degli istruttori per lo stesso monte ore

## **G - Laboratorio aggiustaggio bici**

### **Finalità, contenuti e articolazione operativa del progetto**

Un piccolo gruppo di allievi con Bisogni Educativi Speciali parteciperanno ad un iniziativa volta a valorizzare le capacità in ognuno di loro, adoperandosi ad aggiustare e mettere a punto un semplice mezzo meccanico quale la bicicletta.

Le biciclette su cui lavorare ci sono state donate dal comune di Arco; l'idea è quella di donare a nostra volta i mezzi aggiustati ad una associazione benefica che li possa riutilizzare.

**Classi coinvolte:** un piccolo gruppo di allievi con Bisogni Educativi Speciali

**Durata:** 30 ore, distribuite nel corso dell'anno scolastico

**Risorse:** Con ore in carico orario dei docenti di ISSES

### 3) Progetti salute e sani stili di vita (referente prof.ssa Laura Gottardi)

#### **A – Progetto sicurezza in collaborazione con i VVFF**

**Finalità:** rendere consapevole l'alunno del percorso più idoneo all'evacuazione dell'edificio scolastico in caso di pericolo (incendio e calamità naturali).

**Descrizione e obiettivi:** il percorso prevede una fase di tipo informativa e una di esercitazione, due ore circa per ciascuna classe.

Tali incontri vengono tenuti in aula, dagli esperti del progetto (Referenti dei Volontari Vigili del Fuoco).

Scopo del progetto è quello di rendere consapevole l'alunno del piano di evacuazione dell'edificio, in modo da poterlo informare e quindi tutelare da eventuali incidenti che possano compromettere la struttura del Centro Formativo e garantirgli di tutelare la propria incolumità.

**Destinatari:** classi prime.

**Formatori:** Volontari VVFF del distretto di appartenenza.

**Costi:** gratuito.

#### **B – Educare alla legalità**

**Finalità:** Informare, responsabilizzare i ragazzi attraverso la promozione di un atteggiamento consapevole e positivo di futuro cittadino, nel rispetto delle regole, dei diritti e doveri di ogni individuo, nella capacità di scelte autonome.

**Descrizione:** Il percorso prevede l'entrata in aula di esperti, ricercatori, operatori dei servizi minorili della giustizia, del penitenziario e dei servizi sociali, i quali illustreranno ai ragazzi tematiche tipiche del mondo dell'adolescenza (alcol, droga, bullismo, responsabilità civile e penale del cittadino). Ampio spazio verrà dato alla promozione dei diritti-doveri del futuro cittadino. L'incontro previsto per ogni classe è articolato in moduli di circa sette ore ciascuno. I moduli verranno ripresi, aggiornati e proposti anche nel secondo anno di formazione. Tale proposta ha il fine di consolidare e rendere consapevole gli alunni, dell'importanza di essere parte attiva ad una cittadinanza più consapevole.

**Destinatari:** Prime – Seconde.

**Formatori:** professionisti provenienti dall'Università degli Studi di Trento.

**Costi:** richiesta di compenso.

#### **C - Peer una Vita con Stile - prevenzione consumo sostanze psicoattive, promozione sani stili di vita.**

##### **Premessa**

La peer education rappresenta un modo di comunicare, trasmettere, scambiare e condividere informazioni, valori ed esperienze tra persone della stessa età o appartenenti allo stesso gruppo sociale. Tale metodo è raccomandato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità sulla base di precise evidenze scientifiche che ne dimostrano l'efficacia soprattutto in età adolescenziale.

##### **Finalità**

Contribuire a migliorare la salute della popolazione giovanile, attraverso l'educazione fra pari, al fine di rafforzare l'**adesione individuale e collettiva ai sani stili di vita**, prevenendo comportamenti a rischio,

in particolare il consumo di **sostanze psicoattive**. Una particolare attenzione sarà data anche all'impatto che i nostri stili di vita hanno rispetto alla salvaguardia del pianeta.

### **Descrizione**

I progetti di peer education, individuati come progetti di istituto, favoriscono la dinamica di gruppo e l'autonomia progettuale dei ragazzi, incidendo positivamente sulla capacità critica e sulla consapevolezza circa l'assunzione di scelte. L'azione dei peer educator può avere impatto non solo all'interno della comunità scolastica bensì anche sulla comunità allargata, facendo leva sulla rete dei soggetti esterni con cui la scuola interagisce per perseguire i suoi obiettivi formativi ed educativi. Ciò significa che la peer education può entrare a far parte di un'ampia progettazione scolastica, capace di interfacciarsi con altre risorse presenti nella comunità di appartenenza della scuola.

Punti di forza del progetto sono: gli studenti peer educator e gli insegnanti che fungono da supporto all'azione dei peer leader dentro e fuori la scuola.

### **Obiettivi specifici**

- Creare un gruppo di adolescenti (peer educator) in grado di diffondere fra i loro pari, a seguito di un'adeguata formazione, una maggiore consapevolezza rispetto a scelte inerenti gli stili di vita e il consumo di sostanze psicoattive e l'impatto che i comportamenti hanno sul benessere del pianeta.
- Sensibilizzare gli adulti di riferimento rispetto al modello della peer education e agli stili di vita affinché realizzino azioni di tutoraggio con i ragazzi.
- Sensibilizzare il contesto giovanile (scolastico ed extra scolastico) attraverso obiettivi ed azioni individuate dal gruppo dei peer educator.

### **Contenuti**

- Capacità di vita (life skills).
- Promozione della salute e sani stili di vita.
- Comunicazione e gestione di un gruppo.
- Comportamenti a rischio.
- Progettazione e pianificazione nella peer education.
- Tecniche di conduzione e facilitazione di gruppo.

### **Metodologia**

- Interattiva.
- Maieutica.

### **Fasi**

- Accordi interistituzionali (Scuola – Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari).
- Individuazione del gruppo di insegnanti e altri adulti di riferimento.
- Sensibilizzazione – formazione degli insegnanti e altri adulti di riferimento (massimo tot. 6 ore, minimo 10 adulti iscritti).
- Candidatura dei peer educator.
- Partecipazione, dove possibile, dei peer educator alla settimana di sensibilizzazione.
- Formazione, in orario scolastico ed extra scolastico, dei peer educator (massimo tot. 23 ore).
- Tutorship con i peer educator formati, da parte di personale incaricato dall'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari di Trento (massimo tot. 20 ore extrascolastiche).
- Interventi di peer education, da parte dei peer leader formati, destinati ai loro pari della scuola secondaria di I e II grado (minimo 3 ore per classe).
- Re-training: previsto nel caso di gruppi di peer leader formati l'anno precedente e intenzionati a portare avanti la loro esperienza di peer education (massimo tot. 10 ore).
- Azioni di sensibilizzazione, dentro e fuori il contesto scolastico, da parte dei peer leader formati.
- Valutazione processo/finale.
- Ridefinizione progettuale.

### **Destinatari**

Adolescenti delle scuole secondarie di II grado, di età compresa tra i 16 e 19 anni, che diverranno peer educator (massimo 25 studenti/gruppo, delle classi 3<sup>e</sup> per gli istituti del quinquennio e delle classi 2<sup>e</sup> per gli istituti professionali) che potranno coinvolgere una popolazione giovanile allargata, compresa tra i 13 anni e i 19 anni.

**Formatori e tutor** dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari di Trento.

**Costi:** gratuito.

## **D – Conoscere il consultorio**

### **Finalità**

Presentare agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado e ai centri di formazione, il Servizio consultoriale con le attività svolte dalle varie figure professionali presenti nella struttura e lo spazio giovani dedicato a loro. Favorire la conoscenza e l'accesso al consultorio da parte dei giovani.

### **Descrizione**

Qualora possibile, gli studenti accompagnati dagli insegnanti, si recano al Consultorio familiare dove incontreranno gli operatori del servizio e avranno la possibilità di visitare gli spazi a disposizione.

### **Contenuti**

- Finalità del Consultorio e professionalità presenti.
- Modalità di accesso.
- Attività rivolte agli adolescenti.
- Tematiche inerenti la prevenzione in ambito affettivo - sessuale.

### **Destinatari**

Classi 2<sub>e</sub> delle scuole secondarie di II grado e 1<sub>e</sub> o 2<sub>e</sub> dei centri di formazione professionali.

### **Tempi**

Un incontro di 2 ore.

### **Calendario**

Da settembre a fine maggio.

**Consulenti:** equipe del Consultorio

**Costi :** Gratuito

## **E - Peer education in materia di affettività e sessualità**

### **Finalità**

Contribuire a migliorare la salute della popolazione giovanile, attraverso l'educazione tra pari, al fine di promuovere un'affettività e sessualità consapevole.

### **Contenuti**

- Significato e ruolo della sessualità nello sviluppo.
- La dimensione relazionale e affettiva della sessualità.
- Il rapporto sessuale come scelta consapevole, contraccezione e I.S.T. (Infezioni Sessualmente Trasmissibili).
- Comportamenti a rischio, stereotipi e pregiudizi.
- Capacità di vita - Life Skills.
- Tecniche di conduzione e facilitazione di gruppo.
- Metodologia: progettazione e pianificazione nella peer education.
- Ideazione e produzione di messaggi di promozione della salute adeguati al target di riferimento con il sostegno degli insegnanti e la supervisione degli operatori sanitari.

### **Destinatari**

Insegnanti della scuola secondaria di II grado e CFP, studenti delle classi 2e, 3e  
Coinvolgimento finale dei ragazzi dell'intero istituto.

### **Tempi**

- Corso per peer-educator (ragazzi) di 16 ore più tutoraggio e restituzione 25 ore circa.

**Formatori e tutor** dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari di Trento.

**Costi:** gratuito .

## **F – Approccio al Primo soccorso**

### **Finalità**

Trasmettere le nozioni principali e addestrare nelle tecniche di base del primo soccorso.

### **Descrizione**

I principali aspetti in materia di primo soccorso vengono brevemente trattati da un docente in 1 incontro teorico, mentre le tecniche di soccorso vengono insegnate in 2 incontri pratici, organizzati a gruppi ristretti, con la contemporanea presenza di più istruttori, in un rapporto ottimale di 1 istruttore ogni 6-7 partecipanti per le tecniche di rianimazione cardiopolmonare e di 1 istruttore ogni 10 partecipanti per le tecniche di intervento in caso di trauma.

### **Contenuti**

- Cenni sull'organizzazione di Trentino Emergenza e sui compiti dei soccorritori occasionali.
- Funzioni vitali e addestramento al BLS (sostegno di base delle funzioni vitali).
- Principali cause di incidenti di interesse per la fascia di età con particolare riferimento agli incidenti domestici e stradali.
- Addestramento alle tecniche dell'emostasi e del bendaggio compressivo, dell'immobilizzazione provvisoria degli arti, dell'immobilizzazione del traumatizzato della colonna, della posizione laterale di sicurezza, rimozione del casco.

### **Destinatari**

Ragazzi delle classi della classe 3a dei CFP.

### **Tempi**

Corso della durata complessiva di 6 ore suddivise in 3 incontri di 2 ore ciascuno, di cui 1 teorico e 2 pratici.

**Consulenti:** equipe della Trentino Emergenza e della ASL

**Costi:** gratuito

**Materiali:** dispensa stampata dall'ufficio tecnico Enaip

## **G - Strada amica**

### **Finalità**

Il progetto prevede un intervento educativo e formativo per favorire la promozione del benessere e nello specifico, della guida sicura, attraverso informazioni sulle norme del codice della strada e sugli effetti delle sostanze sul nostro benessere e sulle prestazioni di guida. Si propone quindi di sensibilizzare i ragazzi, prossimi a conseguire la patente di guida e che già utilizzano ciclomotori oppure che si spostano affidandosi ad amici, ad adottare comportamenti sicuri. Il progetto va inserito in un percorso in cui i ragazzi hanno già avuto opportunità di educazione alla salute a salvaguardia di tutti gli stili di vita.

### **Descrizione**

Obiettivo dell'incontro è stimolare comportamenti sicuri alla guida, il rispetto delle norme in vigore (non assumere alcolici o sostanze alla guida, non accettare di salire su un mezzo se il guidatore ha bevuto o ha assunto sostanze,...).

### **Contenuti**

- La salute e la promozione del proprio benessere.
- Problemi connessi all'uso di alcol, altre droghe e farmaci, alla guida di veicoli.
- Codice della Strada, uso del casco alla guida del ciclomotore.
- Responsabilità Penale, Civile e Amministrativa in caso di incidenti stradali o per guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti.

### **Destinatari**

Studenti delle classi 4<sup>e</sup> o 5<sup>e</sup> delle scuole secondarie di II grado e delle classi 3<sup>e</sup> dei CFP, che abbiano già effettuato un percorso base sulle tematiche alcol correlate nel primo triennio di scuola.

### **Docenti**

Operatori del Servizio di Alcologia e Forze dell'Ordine.

### **Durata**

Un unico incontro di 2 ore.

**Costi:** gratuito

## **H – Progetto in collaborazione con la Croce Rossa in materia di dipendenza**

### **Analisi del contesto**

La proposta progettuale si rivolge alla scuola in quanto contesto privilegiato poiché, oltre a essere un importante centro di formazione e di conoscenza, si pone come luogo di costruzione, realizzazione e consolidamento di identità personali e individuali. È noto come le esperienze vissute in adolescenza siano straordinariamente significative, in quanto servono a creare gradualmente un'identità e un riconoscimento personale all'interno delle nuove relazioni che si creano.

Sono però, allo stesso tempo, momenti molto intensi e critici della propria vita, che portano con sé grandi sfide, difficoltà e fatiche da affrontare sia con sé stessi che con gli altri. Si inizia sia a ricercare la vicinanza con il gruppo dei pari e a distaccarsi, con modalità più o meno progressive, dalle figure adulte di riferimento sia a mettere in discussione modalità ormai note e abituali. Ci si confronta con una nuova curiosità che spinge attivamente a esplorare, scoprire, conoscere e provare nuove esperienze per testare i propri limiti e le proprie possibilità.

Ci sono diverse dimensioni comuni ai ragazzi che facilitano l'esposizione a determinate situazioni di rischio, tra queste troviamo la scarsa conoscenza e consapevolezza rispetto al rischio presente, la bassa autostima, le forti insicurezze personali, la tendenza a paragonarsi al gruppo dei pari, la mancanza di un'identità equilibrata già strutturata, il bisogno di sentirsi riconosciuto e di essere "visto" all'interno di una relazione interpersonale, la frequenza negli abbandoni scolastici e la scarsa pro-positività rispetto al proprio futuro e alle proprie idee progettuali.

Molti comportamenti a rischio, apparentemente, sembrano rispondere a queste difficoltà personali, inserendosi piano piano all'interno della vita del ragazzo senza che ne abbia coscienza. Infatti, una delle realtà più visibili all'interno del mondo giovanile, di qualunque sesso, cultura e provenienza, soprattutto nella fascia d'età 14-18 anni, è la diffusione sempre maggiore di stili di vita e comportamenti a rischio. Disagio e sofferenza si manifestano sempre con maggior frequenza all'interno di percorsi di vita personali e di gruppo, familiari e individuali e molti comportamenti sono un forte sintomo di malessere interiore e di difficoltà a costruirsi un'identità equilibrata, responsabile e consapevole che guidi verso un percorso personale positivo.

A questo proposito diventa estremamente importante parlare con gli adolescenti, con i ragazzi, confrontarsi con loro, accompagnarli nell'espressione più pura di ciò che sentono e di ciò che vivono, stimolandoli a "tirar fuori" la parte migliore di sé, le proprie risorse, potenzialità e creando gradualmente una consapevolezza, una conoscenza e una capacità di auto-riflessione che li accompagnerà nel loro percorso personale e individuale verso stili di vita sani e positivi per sé.

### **Obiettivi Generali**



- Prevenzione e sensibilizzazione di comportamenti a rischio;
- Promozione di stili di vita sani e positivi;
- Creare uno sguardo più attento verso di sé e verso gli altri.

### **Specifici**

Il progetto prevede differenti obiettivi specifici personalizzati. Studenti:

- Prevenire e sensibilizzare i ragazzi sui comportamenti a rischio;
- Aumentare la consapevolezza, la capacità di auto-riflessione e la libertà di scelta;
- Fornire gli strumenti fondamentali per affrontare le diverse situazioni quotidiane;
- Promuovere stili di vita sani e positivi, incentivando hobby e passioni personali.

Insegnanti:

- Aumentare il supporto, l'aiuto e l'ascolto percepito;
- Aumentare la consapevolezza sull'importanza del proprio ruolo educativo;
- Aumentare il dialogo tra insegnanti e con gli studenti;

### **Modalità**

Il progetto prevede un percorso personale per studenti e insegnanti, strutturato su diversi incontri con obiettivi differenti fortemente interconnessi tra loro:

1. conoscenza reciproca e costruzione di una relazione interpersonale;
2. approfondimento e confronto diretto su un tema;
3. conclusione e confronto condiviso.

Gli incontri prevedono obiettivi individuati su 4 specifiche aree tematiche: sostanze, gioco d'azzardo, alcool e Internet

Gli incontri si rivolgono a un numero di circa 50 studenti con cadenza concordata sulla base delle disponibilità e delle esigenze dell'Istituto Scolastico. Durante gli incontri sarà posta grande attenzione nello stimolare il più possibile un dialogo aperto sia con gli studenti che con gli insegnanti: partendo dalle loro conoscenze, dubbi, esperienze e curiosità si arriverà a una costruzione condivisa che miri a una crescita e arricchimento personale.

### **Struttura 4 moduli**

1 incontro conoscitivo con gli studenti (2 ore)

4 incontri di approfondimento con gli studenti (3 ore a incontro - 12 ore totali) su: Sostanze, Alcol, Gioco d'Azzardo, Internet + testimonianza

1 incontro di confronto con gli insegnanti (2 ore)

1 incontro conclusivo comune con studenti e insegnanti (2 ore)

### **3 moduli:**

1 incontro conoscitivo con gli studenti (2 ore)

3 incontri di approfondimento con gli studenti (3 ore a incontro - 9 ore totali) su: Sostanze, Alcol, Gioco d'Azzardo, Internet + testimonianza

1 incontro di confronto con gli insegnanti (2 ore)

1 incontro conclusivo comune con studenti e insegnanti (2 ore)

### **2 moduli:**

1 incontro conoscitivo con gli studenti (2 ore)

2 incontri di approfondimento con gli studenti (3 ore a incontro - 6 ore totali) su: Sostanze, Alcol, Gioco d'Azzardo, Internet + testimonianza

1 incontro di confronto con gli insegnanti (2 ore)

1 incontro conclusivo comune con studenti e insegnanti (2 ore)

### **1 modulo:**

1 incontro conoscitivo con gli studenti (2 ore)

1 incontro di approfondimento con gli studenti (3 ore totali) su: Sostanze, Alcol, Gioco d'Azzardo, Internet + testimonianza

1 incontro di confronto con gli insegnanti (2 ore)

1 incontro conclusivo comune con studenti e insegnanti (2 ore)

## **Risultati attesi**

Studenti:

- Offrire un messaggio di attenzione, rispetto e cura di se stessi e degli altri, in grado di renderli più consapevoli e liberi di scegliere;
- Fornire strumenti fondamentali per affrontare le diverse situazioni quotidiane;
- Promuovere passioni e hobby positivi che possano favorire stili di vita sani;
- Individuare e favorire risposte concrete a domande e bisogni.

Insegnanti:

- Offrire una concreta rete di supporto, aiuto e ascolto;
- Favorire una maggiore consapevolezza sulle proprie risorse e competenze educative;
- Promuovere un dialogo costruttivo e condiviso tra insegnanti e con gli studenti.

**Destinatari:** rivolto a tutti gli studenti

**Docenti:** equipe della Croce Rossa

**Costi:** 850 euro e 10 ore complessive più due di feedback. Tale costo è comprensivo di 2 formatori, testimonianze e rimborso chilometrico dell'equipe che collaborerà con il corpo Docenti e gli alunni

## **I – Iniziative promosse in sinergia con Forze dell'ordine, servizio al cittadino e scuola**

Durante l'anno formativo, verranno anche proposte, interventi aperti all'intera utenza in materia di reati telematici, sicurezza, social-network, ed uso consapevole del sistema informatico. Tali incontri saranno tenuti dai rappresentanti delle Forze dell'Ordine (in questo caso specifico dalla Polizia Postale) che si occupano di tale disciplina.

Inoltre le Forze dell'Ordine distrettuali (Arma dei Carabinieri) in collaborazione con i servizi sociali (SERD) terranno una serata di informazione- prevenzione sulle scelte di vita consapevoli e di rispetto che un futuro cittadino dovrebbe avere nel momento in cui entra a far parte della società.

Tali offerte sono aperte anche al collegio dei docenti ed ai genitori oltre che agli alunni.

**Destinatari:** tutti i ragazzi del centro, genitori e docenti.

## **L – Intervento del Soccorso Alpino del corpo Altogarda e Ledro**

### **Finalità**

Da parte di tale corpo si è fatto presente la possibilità di illustrare agli allievi la struttura di tale attività a tutela e sostegno della collettività e a dare delucidazioni in merito a quanto messo in atto in materia di soccorso alpino da parte degli appartenenti di questo gruppo. Vista la scadenza a metà ottobre per la richiesta a tale offerta, un primo contatto è stato preventivamente inoltrato al dirigente Caproni, che funge da coordinatore distrettuale. - classi designate :

**Destinatari:** seconde e/o terze, con intervento di illustrazione e prova pratica

## **4) Altre progettualità**

### **A - Progetto Meccatronica**

**Descrizione:** Continuando con lo spirito di miglioramento del centro attraverso una didattica sempre più aggiornate e vicine alle esigenze delle aziende e alla tecnologia utilizzata dalle industrie, anche per il prossimo anno formativo si continuerà nell'ottica dell'Industria 4.0 con una programmazione relativa alla Meccatronica.

I contenuti saranno affrontati attraverso lezioni teoriche e pratiche, prevalentemente durante il normale orario scolastico settimanale attraverso dei moduli trasversali, (comuni al settore meccanico ed elettrico), della durata di 20 ore circa di pneumatica ed elettropneumatica per le classi seconde.

Questo perché tali materie rappresentano la base comune ed essenziale per poter affrontare poi gli argomenti legati alla mecatronica.

## **Contenuti per le classi seconde**

### **Classe 2 Elettrici**

- basi pneumatica e elettropneumatica
- simbologia e disegno degli impianti trattati
- funzioni logiche pneumatiche (and, or, not)

### **Classe 2 Meccanici**

- basi logica cablata (relè, temporizzatori)
- lettura e interpretazione schemi elettrici
- semplici circuiti automatici

**Durata:** 20 ore per ognuna delle due classi, durante l'intero anno scolastico

**Risorse:** Con ore in carico orario dei docenti di TPO Elettrico e Meccanico

## **Contenuti per le classi terze**

Per il terzo anno invece si utilizzeranno una parte delle ore denominate "Laboratorio propedeutico" (15 ore per ognuna delle due classi), per passare all'automazione/meccatronica tramite applicazioni pratiche realizzate in laboratorio.

### **Classe 3 Elettrici**

- basi pneumatica e elettropneumatica
- simbologia e disegno degli impianti trattati
- funzioni logiche pneumatiche (and, or, not)
- basi controllo e attuatori
- simbologia e disegno degli impianti trattati

### **Classe 3 Meccanici**

- basi logica cablata (relè, temporizzatori)
- lettura e interpretazione schemi elettrici
- semplici circuiti automatici
- basi logica programmabile (PLC)
- segnali Elettrici A/D
- attuatore elettro-meccanico
- attuatore elettro-pneumatico
- basi sensoristica

**Durata:** 15 ore per ognuna delle due classi, durante l'intero anno scolastico

**Risorse:** Con ore in carico orario dei docenti di TPO

D'intesa con la direzione, potranno al bisogno essere utilizzate anche alcune ore utilizzando il pacchetto "ex 86 ore"

## **B - Progetto comunicazione** (referente direttore Diego Freo)

### **Finalità, contenuti e articolazione operativa del progetto**

In prosecuzione dell'azione formativa avviata nella parte conclusiva dell' A.F. 2017 – 2018, approfondire con un ulteriore percorso formativo di carattere tecnico le basi della fotografia e della ripresa video - comprensive di indicazioni generali sulla pratica di ripresa - con particolare riferimento all'uso dei social web come strumento di diffusione e pubblicità delle attività che si intendono promuovere.

Il progetto si pone l'obiettivo di attivare un gruppo di studenti, preparati e motivati, che collaborino con la Direzione nella gestione della comunicazione con gli organi di stampa e gli altri interlocutori istituzionali presenti sul territorio dell'Alto Garda e Ledro.

**Classi coinvolte:** 4 allievi delle due classi terze e 4 allievi della IV classe

**Durata:** Il progetto si svolgerà per l'intero anno scolastico, per la durata di 10 ore, con il supporto di un professionista del settore.

**Risorse:** 10 ore di un consulente esterno con competenze in materia di comunicazione

## **C - Electricity in the Hair** (referente prof.ssa Alessandra Pompili)

### **Finalità, contenuti e articolazione operativa del progetto**

Questo progetto verrà svolto in collaborazione con il Cfp Armida Barelli di Rovereto, ha l'intento di permettere uno scambio di competenze fra due classi, la nostra terza elettrica e una terza estetica dell'altra scuola. In un primo momento i nostri ragazzi si recheranno in visita a Rovereto per poi ospitare a loro volta nel nostro Centro le studentesse dell'Opera Armida Barelli

**Classi coinvolte:** classe terza elettrica

**Durata:** il progetto prevede una durata di 16 ore circa e si svolgerà nel secondo quadrimestre nell'orario curricolare standard

**Risorse:** Con ore in carico orario dei docenti di Comunicazione e TPO Elettrica, a cui si dovranno aggiungere gli eventuali costi connessi alla visita al CFP Barelli di Rovereto

## **D - Progetto Onde Sonore** (referente prof. Gino Fanti)

### **Finalità, contenuti e articolazione operativa del progetto**

Si progetta un corso di lezioni incentrate sul montaggio, taratura e gestione di un impianto audio professionale, la maggior parte da svolgere in modo pratico con prove d'ascolto su un sistema sonoro professionale per il rinforzo del suono comprensivo di mixer, microfoni, casse acustiche, equalizzatore grafico, compressore di segnale, unità effetti ecc.

Le lezioni comprenderanno:

- Onde sonore: spiegazione scientifica
- Rappresentazione elettrica del suono
- Scopi principali di un sistema sonoro di rinforzo del suono
- Trasduttori di ingresso e di uscita, processori di segnale
- Dispersione polare di altoparlanti e di microfoni con prove pratiche d'ascolto
- Montaggio, cablaggio e taratura canali di un impianto audio professionale

- Equalizzatore grafico e parametrico
- Problemi tipici di un sistema sonoro del vivo: effetto larsen (feedback) e passi per evitarlo o controllarlo

Il libro di riferimento utilizzato è: Sound Reinforcement Handbook written for Yamaha by Gary Davis & Ralph Jones.

È pensato per allievi volontari che siano interessati alla materia specifica o al mondo musicale, con un minimo di esperienza nel settore elettrico, pertanto per ragazzi di terza o al secondo quadrimestre della classe seconda.

**Durata:** il progetto si articolerà in circa 20 ore, dopo l'orario curricolare standard, un pomeriggio la settimana da stabilirsi, per circa 6 settimane anche non continuative.

**Risorse:** 20 ore del docente di TPO elettrica, utilizzando il pacchetto "ex 86 ore"

## **E - Corso manutenzione dispositivi informatici** (referente prof. Francesco Gioseffi)

### **Finalità, contenuti e articolazione operativa del progetto**

E' sempre più presente la necessità di effettuare la manutenzione dei dispositivi informatici presenti nelle famiglie, da questo la proposta di un momento formativo per i ragazzi del nostro Centro.

Durante le lezioni saranno affrontati tutta una serie di argomenti relativi alle normative di sicurezza del settore ma anche riferimenti alla legge in materia di sicurezza sul lavoro, al diritto d'autore ed alla privacy; sarà data particolare attenzione alla sicurezza dei dati e ad un uso consapevole dei software applicativi più diffusi.

La preparazione verterà su di un approfondimento dei concetti fondamentali del funzionamento di una macchina e la successiva declinazione nei prodotti presenti nelle nostre case: personal computer, smartphone e tablet.

Si procederà successivamente con attività pratiche quali smontaggio e sostituzione componenti, ripristino del sistema operativo, ripristino del dispositivo allo stato originario.

**Classi coinvolte:** allievi delle classi seconde e terze.

**Durata:** Il percorso di manutenzione dispositivi informatici sarà articolato su 10 ore di lezione, durante le quali si alterneranno momenti teorici con attività pratiche di consolidamento. Tutti i materiali saranno forniti dal Centro. Le lezioni si articoleranno per moduli di 1 - 2 ore, con un numero limitato di partecipanti, scelti fra i più interessati dal docente di Informatica e Calcolo Professionale e Informatica Applicata.

**Risorse:** 10 ore del docente di Informatica e Calcolo Professionale e Informatica Applicata, utilizzando il pacchetto "ex 86 ore"

## **F - Corso di introduzione alla robotica – avanzato** (referente prof. Francesco Gioseffi)

### **Finalità, contenuti e articolazione operativa del progetto**

Il corso si rivolge ad alcuni allievi del Centro, scelti dal docente, che desiderano apprendere le basi della robotica. Si propone inoltre di consolidare le conoscenze di carattere scientifico e matematico attraverso un'attività sperimentale di grande interesse per i ragazzi.

Questo genere di attività è in uso in tutti i sistemi scolastici moderni sia in Europa che negli USA e si basa sulla didattica costruttivista.

Una precedente sperimentazione di questa proposta presso il Centro ha trovato gli allievi molto interessati e partecipi come non mai. I ragazzi hanno evidenziato competenze sia manuali, che organizzative, proponendo spesso soluzioni originali ed efficaci ai problemi via via affrontati.

Il corso, previa selezione, è rivolto a tutti gli allievi interessati e motivati; si lavorerà in gruppi di max due allievi per il numero dei kit disponibili.

Gli argomenti trattati: il corso prevede inizialmente la conoscenza del PLC, dei sensori, degli attuatori e del linguaggio di programmazione NXT-G. Dopo questo primo approccio è prevista la costruzione di un robot base da programmare con uno specifico prodotto software in modo da verificare il funzionamento dei vari dispositivi sino a giungere ad un robot autonomo che segua un determinato percorso e svolga adeguatamente i compiti assegnati.

La particolarità di questa didattica è nella grande autonomia dell'allievo nel procedere secondo i saperi di cui dispone, affrontando l'errore, confrontandosi con gli altri, sostenendo le proprie idee nel gruppo, ricercando l'altrui collaborazione per giungere infine ad un prodotto che risolva il problema proposto.

**Classi coinvolte:** 4/6 allievi del Centro, scelti fra i più interessati dal docente di Informatica e Calcolo Professionale e Informatica Applicata.

**Durata:** intero anno scolastico

**Risorse:** 30 ore del docente di Informatica e Calcolo Professionale e Informatica Applicata, utilizzando il pacchetto "ex 86 ore"

## **G – Progetto TU SEI: L'industria in classe** (referente prof.ssa Nadia Serafini)

### **Finalità, contenuti e articolazione operativa del progetto**

Il progetto TU SEI - promosso dalla Provincia autonoma di Trento e da Confindustria, nato per valorizzare il dialogo tra la scuola e l'impresa industriale – è giunto quest'anno all'undicesima edizione.

Per la corrente annualità si prevede il coinvolgimento degli studenti delle due classi terze (elettrica e meccanica) con interventi in classe da parte del personale tecnico di due importanti realtà industriali del nostro territorio (Dana e Arconvert) su temi e discipline in continua evoluzione nel comparto industriale. In via non esaustiva si valuterà, d'intesa con gli esperti esterni, la realizzazione di interventi formativi in materia di elettronica, tecnologia dei materiali, automazione, controllo qualità, pneumatica e oledinamica.

Il Team Comunicazione Efficace (che parteciperà al Progetto comunicazione) seguirà l'evoluzione del Progetto TU SEI e predisporrà il report multimediale per concorrere al concorso finale.

**Classi coinvolte:** classi 3 E e 3M

**Durata:** intero anno scolastico

**Risorse:** Con ore in carico orario dei docenti coinvolti

## **H - Il Giardino dei semplici** (referente prof. Fabrizio Miori)

### **Finalità, contenuti e articolazione operativa del progetto**

Il progetto prevede una collaborazione con il comune di Arco al fine di creare, nelle adiacenze del castello di Arco, delle aiuole di piante aromatiche di specie diverse impiegate in passato.

Dopo la coltivazione e le relative cure colturali presso l'Azienda Bruttogosto, seguirà la loro messa a dimora. E' prevista quindi la partecipazione dei docenti e di allievi del Laboratorio Verde alla fase didattico-divulgativa, volta in particolare alle scolaresche.

**Classi coinvolte:** allievi e docenti del Laboratorio Verde

**Durata:** da novembre 2018 a maggio 2019

**Risorse:** Con ore in carico orario dei docenti del Laboratorio Verde

## 7. AUTOVALUTAZIONE DI CENTRO

Il momento dedicato all'autoanalisi ed alla valutazione dei processi e dei risultati viene riconosciuto come centrale in quanto utile:

1. come feedback dell'attività scolastica progettata;
2. per la revisione degli obiettivi della stessa;
3. come commento sulle iniziative e le modalità proposte.

Un sistema di valutazione esterno che, su base statistica, provveda a rilevare e analizzare dei dati considerati di volta in volta di interesse permette di avere un quadro d'insieme oggettivo, base di partenza su cui ragionare e programmare interventi, correzioni o per la riproposta degli stessi.

Una attenta lettura e interpretazione di questi dati potrà inoltre dare il giusto valore a fattori qualitativi determinanti quali il contesto, le risorse, il clima scolastico, l'organizzazione interna ecc... .

Fondamentali a questo scopo sono:

1. la rilevazione della capacità inclusiva del CFP (successo formativo)
2. la rilevazione della soddisfazione del beneficiario
3. l'attività del Nucleo Interno di Valutazione

I dati così raccolti vengono presi in carico dallo staff di Direzione ed elaborati nel Piano di Miglioramento di CFP.

### QUARTO ANNO

Si vogliono confrontare le percentuali dei ragazzi qualificati al terzo anno, con quella degli iscritti al successivo quarto anno.

Nel grafico sottostante di Figura 4, troviamo i dati relativi ai risultati del percorso formativo dei ragazzi delle classi terze presso il nostro Centro relativo agli ultimi cinque anni scolastici.

Si evidenzia una tendenza a proseguire il percorso formativo all'interno del nostro Centro con il IV anno in alternanza: una scelta consapevole e sicuramente un'attenta risposta all'attuale situazione del mercato del lavoro che richiede sempre maggiori competenze professionali soprattutto nei nuovi ambiti delle tecnologie del risparmio energetico e delle energie alternative.

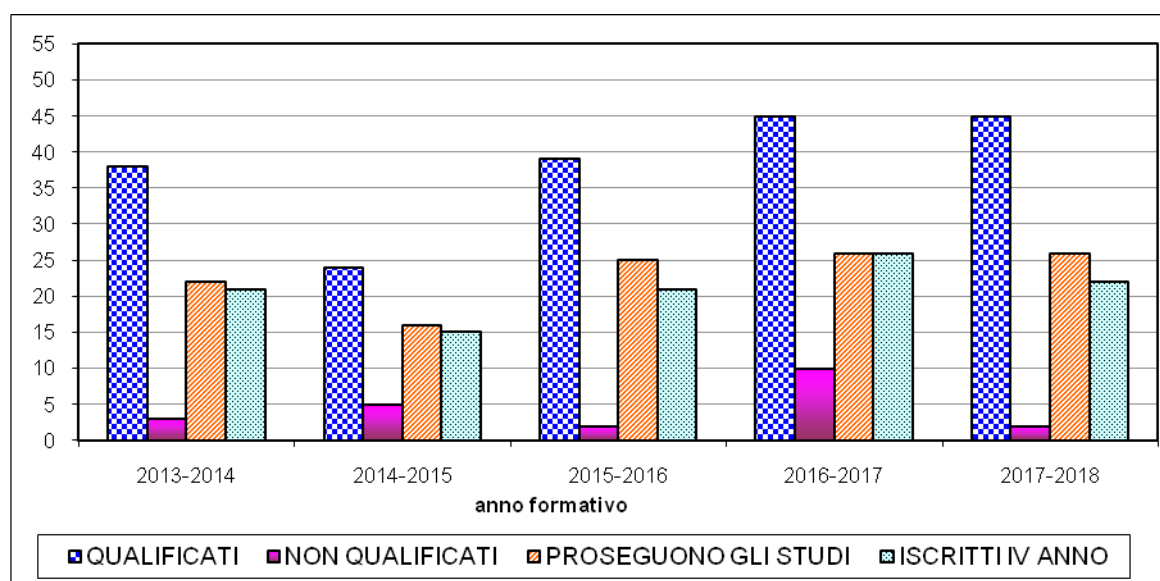


Figura 3: Grafico del percorso formativo allievi delle classi terze CFP "G. Caproni" di Arco

## Nucleo interno di valutazione (NIV)

Il NIV è composto da due insegnanti del centro, il referente per la qualità (SGQ), un genitore, uno studente e un membro del personale non docente.

Convocato generalmente a fine anno, valuta il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano di Centro e verifica la realizzazione delle macroattività coerentemente con i criteri fissati dal SGQ adottato dall'Ente.

Produce poi alla fine una relazione di valutazione finale che viene sottoposta al Consiglio di Centro ed alla direzione dell'Ente.

Dal verbale riunione Nucleo Interno di Valutazione del 20/06/2018 emerge che sono state prese in esame differenti tematiche quali:

- condivisione dei risultati raggiunti nell'A.F. 2017/18 dal punto di vista degli obiettivi qualitativi inerenti all'erogazione del servizio e alla soddisfazione del beneficiario;
- revisione e validazione dei progetti A.F. 2017-2018;
- riesame delle osservazioni e proposte condivise dal nucleo di valutazione interno riunito il 14/06/2017 e delle azioni intraprese in risposta alle osservazioni stesse;
- proposte e suggerimenti per l'A.F. 2018-2019

## 8.PIANO DI MIGLIORAMENTO A. F. 2018-2019

In un ottica di miglioramento continuo, lo staff del Centro ha deciso di mantenere l'attenzione su alcune aree che ritiene strategiche:

<b>Area A</b>	qualità degli apprendimenti
<b>Area B</b>	capacità inclusiva del sistema (successo formativo)
<b>Area C</b>	efficienza organizzativa
<b>Area D</b>	sviluppo delle competenze degli operatori

Per quanto riguarda l'**Area B** – a partire dai dati di consuntivo dell' A. F. 2017/2018, che hanno visto un incremento del livello degli allievi che si sono ritirati in corso d'anno per una serie eterogena di ragioni – si riportano di seguito gli obiettivi per l'anno 2018/19:

	<b>OBIETTIVO A.F. 2017/18</b>	<b>CONSUNTIVO A.F. 2017/18</b>	<b>OBIETTIVO A.F. 2018/19</b>
<b>Livello ritirati</b> totale ritirati / iscritti tot. (luglio + iscritti in corso d'anno)	<b>4%</b>	<b>5.4%</b>	<b>4%</b>
<b>Livello ritirati</b> ritiri esclusi l'orientamento scolastico, il cambio di residenza e l'avviamento al lavoro	<b>1%</b>	<b>3.9%</b>	<b>1%</b>
<b>Livello di successo formativo (biennio)</b> totale promossi / presenti al 31 maggio	<b>85% **</b>	<b>90.1% **</b>	<b>90%</b>
<b>Livello di successo formativo (anno qualifica)</b> totale promossi / presenti a fine anno	<b>90% *</b>	<b>97.2% *</b>	<b>97%</b>
<b>Livello di successo formativo (triennio)</b> totale promossi + qualificati / presenti fine anno	<b>88% **</b>	<b>92.8% **</b>	<b>93%</b>
<b>Livello di successo formativo IV anno</b> totale diplomati / totale iscritti a inizio anno	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

**Tabella 11: Riepilogo obiettivi a.f. 2017/18 e 2018/19**

\* NB allievo che ottiene certificazione delle competenze ha successo formativo



\*\* NB compresi gli allievi dei percorsi individualizzati che non vanno a qualifica/promozione ma che poi raggiungono gli obiettivi del PEI, indipendentemente dall'ammissione alla classe successiva.

Per quanto riguarda le Aree A,C e D sono da considerare aspetti più qualitativi.

### **AREA A – QUALITA' DEGLI APPRENDIMENTI:**

Livello di competenze nell'asse tecnico-professionale e scienze applicate a fine 1° quadrimestre nelle tre classi.

Attivare azioni di recupero nel 2° quadrimestre o nuove strategie didattiche.

Il rispetto delle regole del Centro e il clima di classe condizionano la qualità degli apprendimenti degli allievi. Monitorare il numero di note disciplinari e di provvedimenti di sospensione e la trasformazione di questi in lavori utili alla comunità scolastica.

Tasso di assenze tra gli allievi: adozione un sistema di rilevazione delle (1) assenze, dei (2) ritardi e delle (3) assenze pomeridiane senza permesso a cura del docente coordinatore di classe.

I dati vengono trasferiti su prospetto riepilogativo che è possibile interrogare in qualsiasi momento utile al consiglio di classe.

### **AREA C – EFFICIENZA ORGANIZZATIVA**

Controllo costante sull'utilizzo della modulistica e implementazione delle procedure all'interno del Centro. Regolamentazione interna dell'uso delle attrezzature.

Il Centro si pone inoltre i seguenti obiettivi da conseguire entro il biennio 2018-2020:

- a) integrazione piena nel quadro orario generale dei Percorsi Personalizzati in Industria – Artigianato (entro fine A.S. 2018-2019);
- b) condivisione del 100% dei PEI per gli alunni di (fascia A) con le famiglie (entro A.S. 2018-2019);
- c) condivisione del 100% dei PEP per gli alunni di (fascia B) con le famiglie (entro A.S. 2019-2020).

Il conseguimento dell'obiettivo di cui al punto b) impone la necessità per il prossimo a.f. di revisione delle tempistiche relative alle scadenze degli adempimenti burocratici, con l'obiettivo di presentare il PEI per la condivisione, entro la fine dell'anno solare 2018.

### **AREA D – SVILUPPO DELLE COMPETENZE DEGLI INSEGNANTI**

Formazione continua degli insegnanti come presupposto della qualità dell'insegnamento.

Si punta all'autoformazione del personale docente.

Nell'A.F. 2016/17 sono state realizzate 8 iniziative di aggiornamento; 4 rivolti a tutti gli insegnanti per un totale di 12.5 ore di formazione e gli altri 4 rivolti a singoli gruppi di insegnanti per un totale di 24 ore di formazione per docente. Sono state trattate tematiche di motivazione/inclusione/metodologia didattica, accoglienza (1° e 2° livello), informatizzazione del CFP e salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Hanno partecipato 26 insegnanti.

## **Sistema qualità**

Con la Certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità, ottenuta nel marzo 2003 e rinnovata nel 2018 (UNI EN ISO 9001:2015), l'ENAIIP Trentino conferma la scelta del miglioramento continuo della qualità.

Nel nostro C.F.P. vengono rispettati i requisiti della normativa UNI EN ISO 9001:2015 che prevedono la seguente documentazione:

- manuale della qualità;

- procedure operative;
- i documenti necessari all'organizzazione per assicurare l'efficace pianificazione, funzionamento e controllo del processo.

La raccolta e l'archiviazione dei documenti avviene negli uffici dei CFP Enaip a cura del RGQCFP (responsabile della gestione qualità del Centro) e su specifiche indicazioni della direzione del Centro, in opportuni contenitori.

Gli obiettivi generali della qualità che il Centro intende perseguire e mantenere sono:

1. Ottimizzare la Struttura Organizzativa attraverso la definizione puntuale dei ruoli e dei compiti;
2. Introdurre un flusso delle informazioni basato fondamentalmente su documenti scritti;
3. Recuperare in forma documentata il patrimonio di conoscenze e di esperienze dell'CFP;
4. Introdurre nel CFP la cultura della Qualità;
5. Definire come missione la soddisfazione del cliente attraverso la puntuale fornitura di prodotti/servizi di qualità costante nel tempo, assicurata dall'applicazione continua e precisa di quanto contenuto nel Manuale della Qualità e nelle procedure che lo completano.